Settimanale d'informazione - **29 dicembre 2023** - n. 51

La verità sulle *scie chimiche*

Ecco il dossier dell'Arpa regionale che svela cosa sta accadendo sopra le nostre teste

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa
Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Il prezzo di vendita è di **1,50 €**

SCUOLE APERTE 2023/2024

**Cosa fare dopo le scuole medie?
Scegli le qualifiche GREEN del CeFAP!**

Partecipa agli incontri di presentazione dei nostri percorsi di Qualifica Triennale e di Diploma Tecnico nei settori dell'agricoltura e dell'agroalimentare.

Il prossimo appuntamenti a Codroipo e Tolmezzo è il 13 gennaio 2024.

Dalle 15.00 alle 18.00
IN PRESENZA

Se non riesci ad esserci, ti aspettiamo, previo appuntamento, nelle noste sedi.

CeFAP di Codroipo
telefono 0432 821111
info@cefap.fvg.it
www.cefap.fvg.it

CeFAP di Tolmezzo
telefono 0433 41077
info@cefap.fvg.it
www.cefap.fvg.it

Sommario

Nordest = Grant Venit
Il Friûl al continue a pierdi tocs

La magjie dal len e cjape forme a Cuar

La leiende de contesse a pro dai Austriacs

IN EDICULE

BUTTIAMOLA IN RIMA
Gianni Stroili

Il mese di dicembre ben comincia
per Udine capoluogo di provincia
dato che è stata dichiarata in modo palese
come la città più vivibile dell'intero Paese.
La notizia ha portato gli abitanti in piazza,
un clima lieto e festoso dovunque impazza
e si spera che questo spettacolo di luci e suoni
non debordi, non degeneri e non 'DeToni'.

IL CASO
Rossano Cattivello

Anno strategico per il nostro territorio

Il 2024 sarà l'anno del ritorno delle Province, o per lo meno di "enti di area vasta", come sono definiti dalla legge costituzionale su proposta della nostra Regione, attualmente all'esame in Parlamento. È un chiaro impegno preso dal presidente Massimiliano Fedriga e sono gli stessi Comuni alle prese con una cronica mancanza di personale, specie quelli di piccole dimensioni, a chiedere il supporto di un ente intermedio. La Regione è troppo grande e lontana per occuparsi di 'dettagli' locali. L'autonomia della nostra Regione, con la competenza primaria in materia di autonomie locali, ci regala l'opportunità di scrivere un nuovo capitolo partendo da un foglio bianco. Questa testata negli ultimi anni ha dedicato numerosi approfondimenti e anche un libro ("AutonoMia!" di Ubaldo Muzzatti) al tema, analizzando pro e contro delle diverse formule presenti sul 'mercato' istituzionale europeo. È sbagliato puntare sulla fusione dei Comuni, perché l'identità territoriale va preservata. Il municipio, però, deve diventare *front office* a disposizione dei cittadini, mentre le pratiche più complesse vanno gestite da uffici specializzati (*back office*) di un ente di area vasta, che deve rispondere politicamente ai cittadini (quindi con organi elettivi). Sindaci e consigli comunali devono rimanere rappresentanti delle comunità locali. Gli enti intermedi devono essere basati su un territorio omogeno, senza mescolare campagna e città (questa diventa sempre egemone). Volendo essere coraggiosi ma efficaci, la regione andrebbe gestita da 5 Province (le vecchie e la Carnia) più 4 territori urbani (Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste). Il libretto delle istruzioni è già a disposizione della politica, sempre che la tattica non prevalga sulla strategia.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **REDAZIONE:** Alessandro Di Giusto, Andrea Ioime, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani - **REDAZIONE GRAFICA:** Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini.

EDITORE: Editoriale Il Friuli Srl – Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – Associato all'Uspi . Responsabile trattamento dati DLgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl

AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE: Alfonso Di Leva

STAMPA: Centro Stampa Quotidiani Spa - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS)

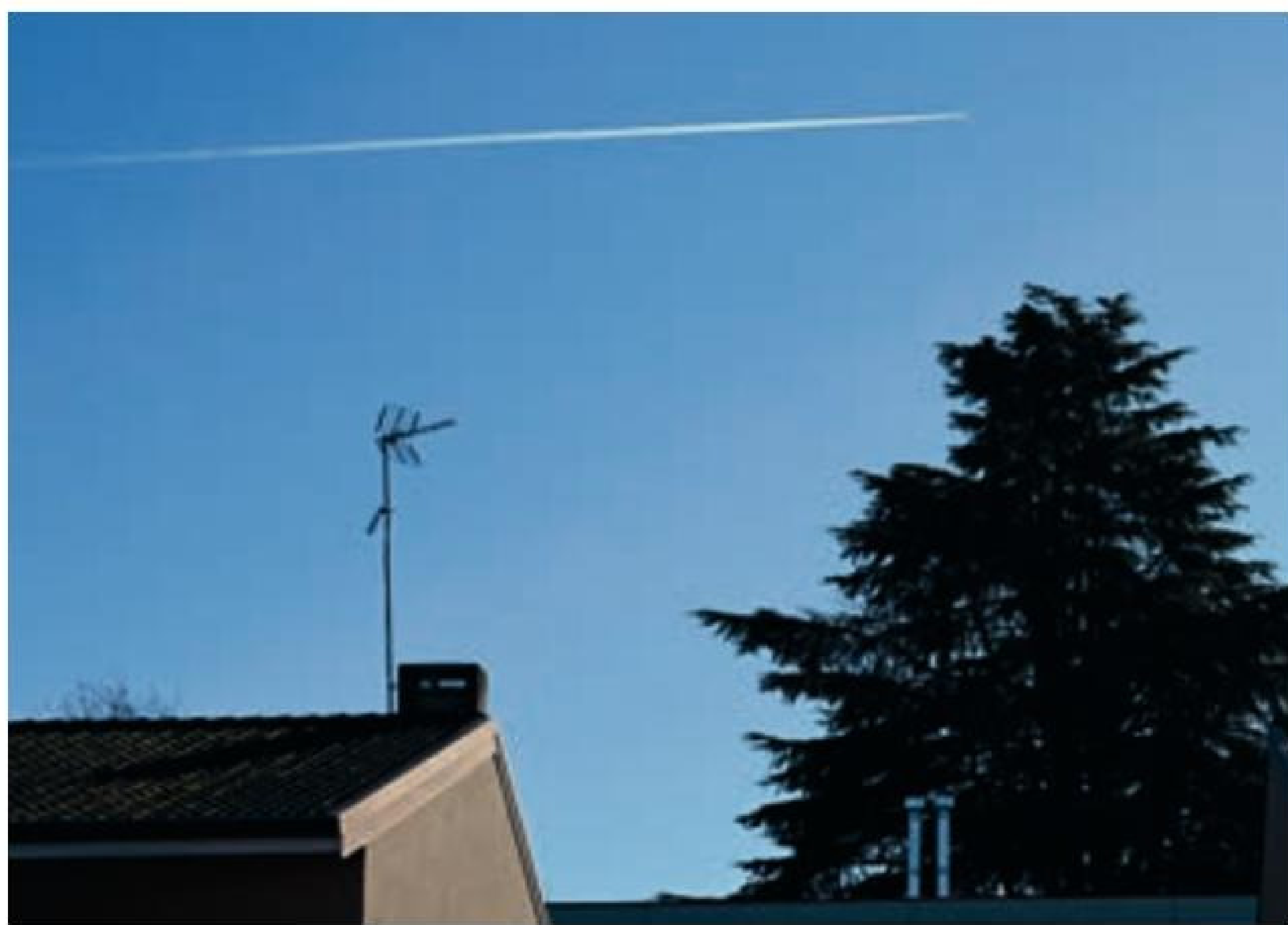
ABBONAMENTI: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771

QUELLE SCIE SONO

OGNI GIORNO I NOSTRI CIELI SONO SOLCATI DA CENTINAIA DI AEREI CHE PRODUCONO VAPORE ACQUEO E INQUINAMENTO

Alessandro Di Giusto

Le scie "chimiche" esistono davvero, ma non sono quelle immaginate dai complottisti. E non parliamo neppure delle formazioni di nubi che si formano in alta quota e sono capaci di dar vita a fenomeni spettacolari legati alla rifrazione della luce solare nei cristalli di ghiaccio.

Parliamo delle scie lasciate dagli aerei, quasi sempre di linea - definite di condensazione - che contengono oltre a vapore acqueo anche residui della combustione. Tenuto conto dell'enorme consumo di carburante di un aeromobile, queste scie sono chimiche nel senso che sono inquinanti, anche se gli effetti diretti sul territorio sorvolato sono limitati. Alle scie, a cosa sono e quali sono i loro effetti ha dedicato uno studio molto interessante Fulvio Stel, direttore scientifico dell'Arpa del Fvg. Sono definite scie di condensazione, perché si tratta di un fenomeno correlato alla formazione di vapore acqueo: "Sono prodotte - scrive l'esperto - dalla condensazione del vapore acqueo contenuto nei gas di scarico dei motori degli aerei, in particolare quelli a reazione. I gas di scarico, a loro volta, sono il prodotto della combustione di idrocarburi a temperature comprese nell'intervallo che va dai 280 °C ai 980 °C e sono sostanzialmente costituiti, in ordine di massa totale decrescente, da anidride carbonica (CO_2), vapore acqueo (H_2O) e tracce di altri composti. Dal punto di vista meteorologico le scie di condensazione vere e proprie nubi artificiali che, al pari di quelle naturali, si formano quando un volume d'aria si raffredda sino a raggiungere la saturazione del vapore acqueo in esso contenuto con la formazione di numerose goccioline e, se le temperature sono negative, da cristalli di ghiaccio".

Dunque nessun progetto inconfessabile, per creare chissà quali sconvolgimenti o mutamenti delle condizioni meteo, ma la conseguenza diretta del volo in alta quota dove la temperatura è molto bassa.

Le conseguenze sull'ambiente, dato che il trasporto aereo è considerato tra quelli più inquinanti, sono tuttavia ben presenti e riguardano anche questa regione, percorsa da diversi corridoi aerei tra i 2.300 e i 7.600 metri di quota e sorvolata annualmente da circa 75.000 aerei.

ENTRO IL 2050, SE CONTINUA A CRESCERE IL TRAFFICO AEREO AI LIVELLI ATTUALI, LE EMISSIONI SARANNO 5 VOLTE PIÙ ALTE

'CHIMICHE'

75.000 SORVOLI

Tanti sono gli aerei che ogni anno utlizzano i corridoi tracciati sopra la nostra regione

1.230 GRAMMI

E' l'acqua prodotta dal motore a reazione di un velivolo per ogni chilo di carburante

Nubi artificiali indesiderate

Uno dei maggiori problemi dati dal traffico aereo è l'aumento dei gas serra, in particolare l'anidride carbonica e l'effetto schermante prodotto dalle scie di condensazione che come abbiamo già scritto sono composte soprattutto da vapore acqueo. Se si eccettua il periodo durante la pandemia, il traffico aereo ha continuato a crescere senza sosta e le emissioni clima alteranti prodotte aumentano di conseguenza tanto da ritenere che nel 2050 l'anidride carbonica emessa, nonostante i progressi fatti dai motori in questi anni saranno cinque volte superiori a quelli registrati negli Anni'90.

Preoccupa molto anche l'enorme quantità di vapore acqueo rilasciato che favoriscono il trattenimento di potenza, ovvero del calore prodotto dall'irraggiamento solare, valutato in forte aumento al pari dell'anidride carbonica.

Inquinamento invisibile

La combustione di idrocarburi, utilizzati per i motori a reazione degli aerei, produce numerosi inquinanti. Per ogni chilo di carburante consumato, vengono prodotti 3.160 grammi di anidride carbonica, 1.230 grammi d'acqua, tra 1 e 3,5 grammi di monossido di carbonio, tra 0,2 e 1,3 grammi di idrocarburi incombusti, tra 7,9 e 15,4 grammi di biossido di azoto e 1 grammo di ossido di zolfo. Con l'avvertenza che il quantitativo di sostanze emesse è funzione non solo della quantità di combustibile, ma pure di comburente (ossigeno presente nell'aria) sembra poca cosa, ma vale la pena di ricordare che un aereo di linea "beve" circa 11 litri di carburante per percorrere un chilometro. Non vanno inoltre dimenticati i 0,2 grammi di fuliggine e i metalli presenti in queste particelle, generalmente alluminio, titanio, cromo, nichel, bario e ferro.

Personaggi della settimana

ANNA MARIA CISINT
Sindaco di Monfalcone

Argine al fenomeno delle spose-bambine

A Monfalcone l'antivigilia di Natale è stata caratterizzata da una doppia manifestazione in piazza: da una parte le autorità comunali impegnate per gli auguri sotto l'albero e accanto al presepe allestiti in piazza, dall'altra il comitato della comunità islamica che chiedeva maggiori diritti. Nonostante la protesta, che ha visto anche alcuni esponenti delle opposizioni al fianco degli stranieri, nella sua battaglia, il sindaco Anna Maria Cisint non indietreggia di un passo. "Abbiamo donne che per strada camminano dietro all'uomo, abbiamo un numero in crescita di donne e anche alcune studentesse a scuola costrette a coprire integralmente il loro volto - ha detto -. C'è poi il problema delle spose-bambine: questo mese con i servizi sociali abbiamo salvate due quindicenni, già destinate a essere trasferite nei Paesi di provenienza per essere sposate con chi non conoscono".

Protocollo antirapina per gli orafi di Udine

CRISTINA ANTONUTTI
Imprenditrice

La presidente del gruppo Dettaglianti gioiellerie di Confcommercio Udine, Cristina Antonutti, ha illustrato al prefetto Domenico Lione i contenuti del Protocollo d'intesa Video-allarme antirapina per le imprese orafe, gioielliere, argentiere ed orologiaie, già condiviso a livello nazionale tra il Ministero dell'Interno e Federpreziosi-Confcommercio Imprese per l'Italia. "L'iniziativa - spiega il presidente provinciale Giovanni Da Pozzo - serve a consolidare le attività di prevenzione e repressione dei fenomeni". A Udine, aggiunge la presidente Antonutti, "il rapporto con le forze dell'ordine è già bene avviato, ma con il Protocollo possiamo ulteriormente rafforzare la collaborazione". *(a.d.g.)*

GIANLUCA TREVISAN
Imprenditore

La Cantina con il vento in poppa

Chiusura di triennio in positivo per la Cantina produttori di Ramuscello e San Vito. Il bilancio, al 31 luglio 2023, registrava un fatturato di oltre 13,2 milioni di euro e un utile superiore a 41mila euro. "È stato un triennio in crescendo - dichiara il riconfermato presidente Gianluca Trevisan – con l'aumento dei soci (158, operativi in 18 diversi Comuni del Fvg, con una decina dal vicino Veneto), di ettari vitati (861) e di investimenti. Il Cda uscente ha lavorato per migliorare i vigneti, la loro conduzione agronomica, la qualità delle uve e dei vini commercializzati. Il lavoro del nuovo Consiglio sarà improntato sulla continuità per finalizzare gli investimenti programmati e consolidare il rapporto di fiducia della base sociale. *(a.d.g.)*

Personaggi della settimana

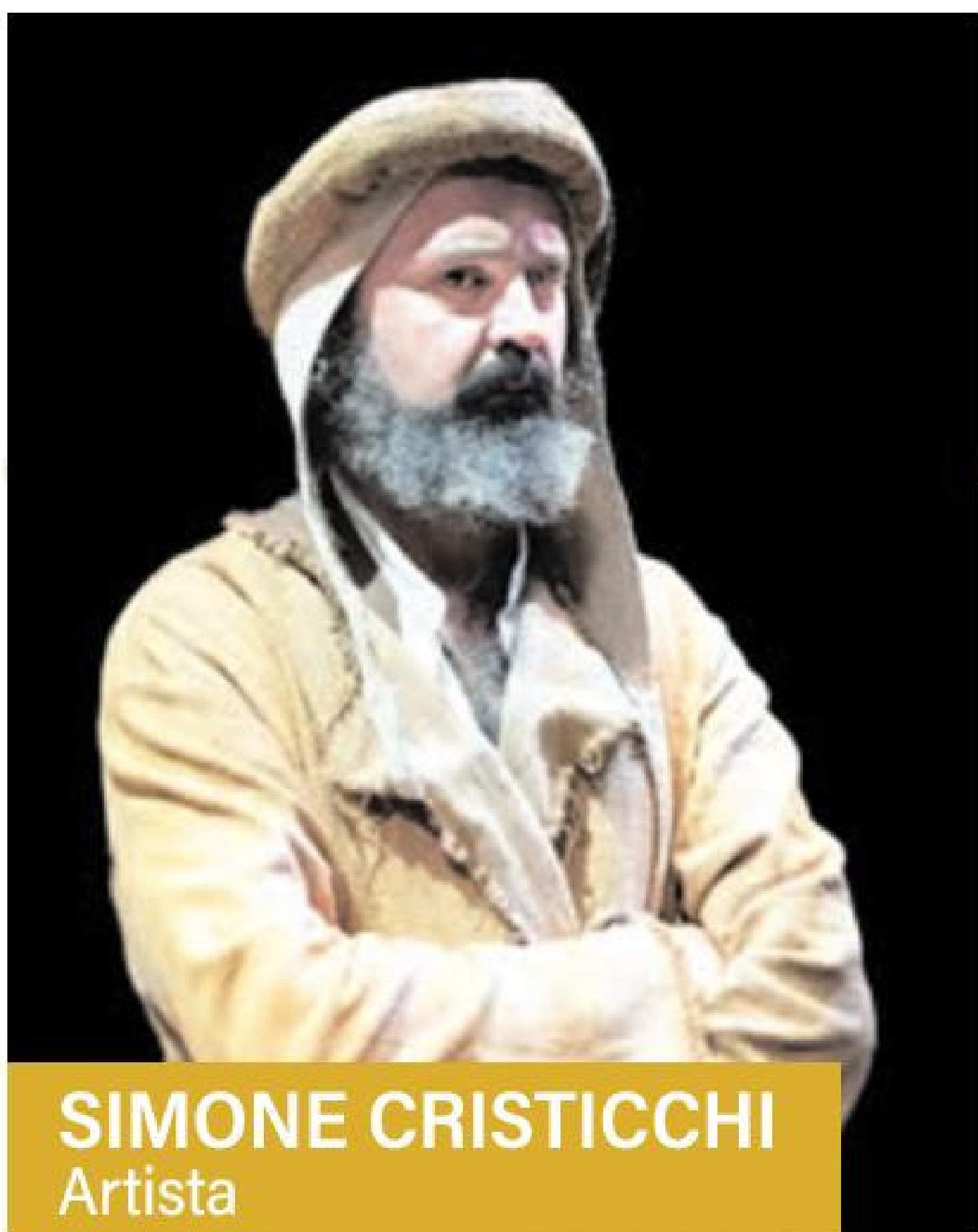
LUIGINO POZZO
Industriale

Una stele di Celiberti per il dialogo tra popoli

Il fondatore e presidente del gruppo Pmp Industries, Luigino Pozzo, ha voluto installare nel nuovo quartier generale di Coseano un'opera d'arte dal profondo significato. La stele a base triangolare alta otto metri, realizzata dal celebre artista Giorgio Celiberti, riporta sulle sue facce segni alfabetici di tre culture: latina, araba e cinese. "Nell'antichità - ha detto l'industriale che guida un gruppo leader internazionale e presente in sette Paesi di tutto il mondo - steli come queste venivano poste in luoghi dove i popoli si incontravano e dialogavano. Noi imprenditori e lavoratori amiamo la pace e quindi questa opera vuole essere un invito al dialogo e al rispetto tra genti diverse".
Al taglio del nastro dell'opera, erano presenti lo stesso maestro Celiberti, il sindaco David Asquini e la madrina Adriana Volpe (*r.c.*)

Da settant'anni l'amore per la palestra

Da ben settant'anni è atleta e socia dell'Associazione Sportiva Udinese (Asu). Gioietta Felice ha tagliato questo importante traguardo sportivo e anagrafico, infatti è una ginnasta fin dal 1953. "Ho cominciato praticando quella che all'epoca si chiamava 'ginnastica attrezzistica', oggi ginnastica artistica" racconta. Pur essedo al tempo una giovane promessa, preferì dedicarsi agli studi e laurearsi in lingue straniere per intraprendere poi la carriera di insegnante di inglese. La signora Felice, che ha ricevuto i complimenti dal direttore generale "Da diversi anni, frequento i corsi di ginnastica dolce - conclude l'atleta -. Un'attività di mantenimento molto importante, per me, che posso dirmi ancora flessibile e agile alla soglia degli 80 anni". (*r.c.*)

GIOIETTA FELICE
Ginnasta

SIMONE CRISTICCHI
Artista

Torna l'artista più amato in regione

L'Ente Regionale Teatrale del F-Vg aprirà la programmazione 2024 con uno degli artisti più amati dal pubblico regionale, l'unico a vincere tre volte il Premio per il miglior spettacolo dei cartelloni ERT. Simone Cristicchi sarà al Cinecity di Lignano Sabbiadoro, mercoledì 3 gennaio alle 20.45, con il musical "Franciscus, il folle che parlava agli uccelli". Dopo "Paradiso - dalle tenebre alla luce", viaggio nell'opera di Dante, e l'omaggio musicale a Franco Battiato, Cristicchi ha realizzato un progetto dedicato a San Francesco. Tra riflessioni, domande e canzoni inedite - firmate dallo stesso Cristicchi e della cantautrice Amara, futura ospite del Circuito ERT, il 9 marzo prossimo a Lestizza, con il concerto Il coraggio dell'amore - l'artista romano indaga e racconta il "Santo di tutti". (*a.d.g.*)

UNA COOPERATIVA SOCIALE FRIULANA DA TRENT'ANNI IMPEGNATA PER LA COMUNITÀ

Anziani al centro

Già presente in 8 regioni italiane, Universiis è pronta a dare risposte a tutti i bisogni delle persone di Terza Età in costante aumento

L'Area Anziani della cooperativa Universiis gestisce i servizi rivolti a utenti anziani che si trovano in una condizione di bisogno e che presentano differenti livelli di autonomia e autosufficienza.

In questo ambito Universiis gestisce servizi in 8 regioni d'Italia: attualmente sono il Friuli Venezia Giulia, il Veneto, la Lombardia, il Piemonte, l'Emilia Romagna, le Marche, la Calabria e la Sardegna. Il fatturato che l'Area Anziani sviluppa è pari a circa il 60% del complessivo della cooperativa Universiis.

Le tipologie di servizi gestiti sono diverse, le principali sono quella della gestione di minialloggi, la gestione full service o parziale di servizi di casa di riposo, centri diurni e servizi domiciliari.

Universiis, società cooperativa sociale, presta la massima attenzione nei propri servizi e quindi anche in quelli rivolti alla terza età, ai bisogni dell'utente e dell'ospite delle strutture da essa gestite.

Universiis si impegna quotidianamente a trovare il miglior equilibrio possibile tra la garanzia del massimo benessere, che può essere garantito all'utenza, e la sostenibilità economico finanziaria dei conti.

Alberto Vacca, presidente Universiis

"Servizi sempre più innovativi per garantire la massima qualità della vita"

Da questo punto di vista gli ultimi anni sono stati molto impegnativi e hanno visto Universiis far fronte a importanti aumenti dei costi di gestione conseguenti alla pandemia Covid-19 e all'aumento di quelli energetici a seguito della crisi internazionale iniziata nel 2022. Nonostante questo, Universiis nella gestione dei servizi per anziani è costantemente sensibile alla possibilità di introdurre elementi innovativi attingendo a momenti di confronto con le più autorevoli fonti di aggiornamento nel settore dei servizi alla terza età, anche partecipando alle più importanti iniziative relative al settore a livello nazionale.

Particolare importanza riveste per la cooperativa Universiis la qualità della vita degli utenti presi in carico. Tale attenzione viene applicata alle attività sino dalla loro progettazione a livello organizzativo gestionale come anche nella di progettazione delle strutture che Universiis realizza in partnership con soggetti investitori.

L'Area Anziani nei prossimi anni affronterà una nuova e ulteriore fase di sviluppo dovuta all'aumento del livello dei bisogni nella terza età, derivanti anche dall'incremento del numero della popolazione anziana. Questa prospettiva richiede sin da ora un'attenta programmazione ed un confronto continuo con il territorio e le sue istituzioni. L'analisi delle problematiche inerenti ai servizi e la condivisione di queste con gli enti affidatari e competenti è una attività che gli amministratori di Universiis e i responsabili operativi dell'Area Anziani svolgono costantemente nell'ottica di poter sempre offrire il miglior servizio possibile agli utenti che vivono la condizione di bisogno legata alla terza età.

UNIVERSIIS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE
Sede legale - via Cividina 41/A, 33100 Udine
Sede amministrativa - via Palladio 66, 33010 Tavagnacco

tel. 0432 478382
www.universiis.it

» Per ora una dozzina le formazioni in AeA

IL CIVISMO TERRITORIALE SI PREPARA ALLE EUROPEE E IL SUO REGISTA È PROPRIO UN FRIULANO

La terza **via**

Rossano Cattivello

A Chivasso, città del Canavese vicino a Torino, è stato celebrato l'ottantesimo anniversario della Carta firmata dai rappresentanti delle forze della Resistenza operanti nel 1943 nelle vallate alpine, che al tempo sognava una nuova Italia fondata sulle autonomie.

Oltre ai rappresentanti di della *European Free Alliance* (Efa, Alleanza libera europea), era presente anche il friulano **Roberto Visentin**, presidente di Autonomie e Ambiente.

Cosa è Autonomie e Ambiente?

"Siamo l'emanazione italiana dell'Efa e suo braccio operativo. Ne fanno parte dodici formazioni politiche da Nord a Sud, per esempio, Siciliani Liberi, Liberi Elettori Piemontesi, Romagna Unita, EuroToscana, e il nostro Patto per l'Autonomia. Vanno da gruppi di sole poche persone a forze più strutturate e anche presenti in Consigli regionali. Dopo l'incontro a Chivasso, abbiamo ricevuto già una decina di richieste di nuova adesione".

Il vostro è solo folclore politico?

"È la sua esatta negazione, soprattutto se intesa come manifestazione etnica o linguistica. Per intenderci... siamo ben lontano da chi si veste un costume da doge e si mette a distribuire carte di identità in qualche dialetto. Il nostro obiettivo è unire tutte le persone che si riconoscono nel territorialismo e che lo vogliono valorizzare in politica attraverso liste civiche".

Roberto Visintin (70 anni)

Tra qualche mese, a giugno, si vota per il rinnovo del Parlamento Europeo. Lo avete posto tra i vostri prossimi obiettivi?

"Intendiamo partecipare alle elezioni, con lo scopo prioritario di costruire e consolidare una rete tra tutte le diversità che Efa e AeA intendono aggregare. Crediamo che attualmente esse non abbiano rappresentanza politica. Quindi intendiamo partecipare, ma lavorando già per il dopo. Voglio, però, sottolineare un'altra cosa: non siamo e non saremo mai un partito".

Quindi vi troveremo anche sulla scheda elettorale distribuita in Friuli?

"Certo, per le Europee saremo presenti in tutte cinque le circoscrizioni elettorali in cui è suddivisa l'Italia.

Ci troverete con il simbolo dell'Efa, che è il gruppo europeo che ci legittima, e con quello di Autonomie e Ambiente, quale rete di collegamento con il territorio".

Quando vi presenterete agli elettori?

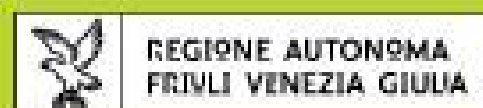
"I tempi saranno maturi a fine gennaio, quando presenteremo il nostro schema politico valido non solo per l'Italia ma per tutta l'Europa".

CHE ARIA CHE TIRA

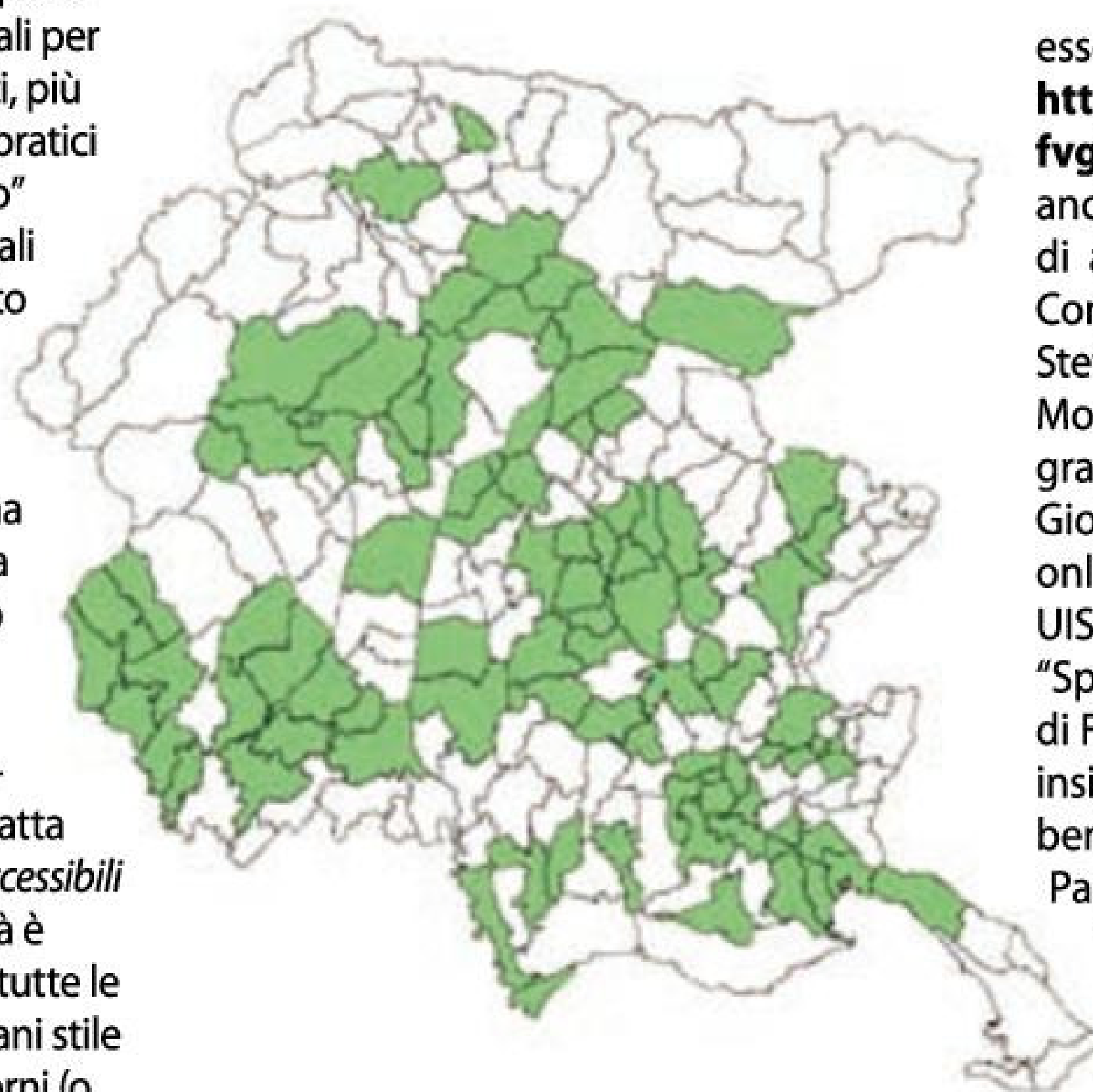
Enzo Cattaruzzi

Un anno di governo Meloni: 7+

Oltre un anno fa si insediava il governo guidato dalla premier Giorgia Meloni. Gli osservatori, non solo internazionali, paventavano che il nostro Paese potesse imboccare la via dura e pura dell'euroscetticismo e intraprendere una politica economica insostenibile per i conti pubblici dello Stato. In poche parole, mettersi di traverso all'attuale maggioranza che governa l'Unione Europea. Alla luce di quanto è accaduto, si può tranquillamente dire che tutto ciò non è successo.
Se analizziamo le dinamiche politiche e diplomatiche tra Roma e Bruxelles, alla luce soprattutto dei vincoli esterni europei, geopolitici e finanziari, Meloni ha stupito tutti.
Nel suo piano di legittimazione estera il nostro esecutivo ha giocato un ruolo inatteso nell'ambito della guerra, prima l'invasione russa dell'Ucraina e, dopo, la crisi in Medioriente, dopo l'attacco di Hamas a Israele e la rappresaglia dell'esercito della stella di David.
I negoziati, poi, a Bruxelles sulla gestione dei flussi migratori finora si sono chiusi con una vittoria parziale (e inattesa) per Roma. Altri negoziati come quello sul Patto di Stabilità e soprattutto quello sul Mes registrano un equilibrio complicato che potrà trovare un possibile momento di svolta, magari durante la presidenza italiana che inizia proprio il primo gennaio. Il bilancio in ogni caso è nettamente in controtendenza con quanto previsto dagli analisti nostrani e internazionali: quindi, 7+.

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Positivi risultati di 5 anni FVG IN MOVIMENTO

"FVG IN MOVIMENTO. 10mila passi di salute", 5 anni di attività: una grande Rete di 91 Comuni per 78 percorsi; 2 edizioni di corsi di ginnastica per 1.100 ultra 55enni, in 18 palestre comunali, corsi per Conduttori di "Gruppi di Cammino" e tanto altro.

Una Rete di 91 Comuni per 78 percorsi, con 70 presentazioni e passeggiate in altrettante località, dal mare ai monti, a cui hanno partecipato oltre 2.000 persone, 2 edizioni di corsi di ginnastica (8 e 7 mesi l'uno, per 2 ore a settimana) in 18 palestre comunali per persone ultra 55enni, oltre 1.100 iscritti, più una decina di incontri e corsi teorico -pratici per Conduttori di "Gruppi di Cammino" (Walking leader). Sono questi i principali risultati di 5 anni di attività del progetto *"FVG IN MOVIMENTO.10mila passi di salute"* avviato nel novembre 2018, dalla Regione, Direzione centrale Salute (DC), che ha il coordinamento e ha affidato l'attuazione e la promozione a Federsanità ANCI FVG, con il supporto per la valutazione al Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università di Udine e a PromoTurismo FVG, la promozione turistica. Si tratta di percorsi *"prevalentemente a piedi, accessibili per tutti, inclusivi e sostenibili"*. La finalità è quella di promuovere il movimento a tutte le età, passeggiate e non solo, ovvero "sani stile di vita" - "buone pratiche" per tutti giorni (o quasi), come indicato dall'OMS e dal *"Piano regionale della Prevenzione 2021-2025"–"Comunità Attive"*. I primi protagonisti della Rete sono, infatti, i Comuni e le attivissime Associazioni locali e Gruppi di Cammino. Sono questi i principali risultati del progetto, sintetizzati dalla segretaria regionale di Federsanità ANCI FVG, **Tiziana Del Fabbro**, in occasione della riunione del Direttivo regionale del 19 dicembre. Oltre ai rappresentanti dei Comuni e tutti gli associati, Del Fabbro ha ringraziato le componenti del "Gruppo di coordinamento" : **Luana Sandrin**, Direzione centrale Salute, Regione, **Laura Pagani**, Dip. Scienze Economiche e Statistiche Università di Udine e **Alessia Del Bianco Rizzardo**, Area Cultura PromoTurismo FVG. "Si tratta di attività molto richieste da un numero crescente di persone (anche per passeggiare

in compagnia) che chiamano gli uffici di Federsanità ANCI FVG e consultano il sito internet **www.federsanita.anci.fvg.it** (sezione progetti) e **pagina FB dedicata "FVG IN MOVIMENTO"**. Segnalazioni possono essere inviate anche al **portale regionale https://invecchiamentoattivo.regione.fvg.it/it/** "Significativi risultati dovuti anche all'impegno ed entusiasmo di decine di amministratori e tecnici di tutti i 91 Comuni, insieme agli esperti, tra cui : prof. Stefano Lazzer, Corso di Laurea in Scienze Motorie, Dip. Area Medica UNIUD, Luca Degrassi, presidente Federfarma FVG UNIUD, Giorgio Siro Carniello, presidente CREDIMA onlus, Lucio Mos, cardiologo dello sport, UISP FVG, "Veterani dello Sport FVG", A.S.D. "Sport &fun", etc". Tutti citati dal presidente di Federsanità ANCI FVG, **Giuseppe Napoli**, insieme ai risultati a livello scientifico : ben 5 "Report di valutazione" della prof. L. Pagani, DIES UNIUD, pubblicazioni, quali, "Rapporto IFEL 2024" (Cap. 5, "One Health"), rivista della Società scientifica SIMFER, i Meeting delle Reti "Happy Ageing", Città Sane- OMS, Federsanità e ANCI nazionale, il progetto INTERREG Italia – Croazia "Take it slow" (regia di PromoTurismo FVG) e l'abstract alla Conferenza internazionale HEPA- per la promozione e rafforzamento dell'attività fisica", 11-13/ 09/ 2023, a Lovanio in Belgio.

Presentazione del percorso di Moraro, San Lorenzo Isontino e Mariano di 26 km

Novità per il 2024

- Nuova Guida *"FVG IN MOVIMENTO.10mila passi di Salute"*, con 78 percorsi per 91 Comuni, versioni online e stampata, disponibile da fine gennaio.
- Calendario passeggiate "10mila passi di Salute", da marzo a giugno 2024, raccolta iniziative e promozione.
- Promozione "Gruppi di cammino" e altre iniziative collegate.

Per info:
federsanita@anci.fvg.it - sito internet www.federsanita.anci.fvg.it
pagina Facebook
https://www.facebook.com/FVGinMovimento10milapassidisalute

L'agricoltura del futuro

LIZZI: "IL PARLAMENTO EUROPEO FA UN PASSO AVANTI SULLE TEA. UNIVERSITÀ DI UDINE IN PRIMA LINEA"

La Commissione per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale (AGRI) del Parlamento Europeo ha espresso il parere positivo sul Regolamento sulle tecniche di evoluzione assistita per le piante, innovazione che vede l'ateneo friulano in prima linea nella ricerca.

"È una grande notizia per tutto il mondo dell'agricoltura che aspetta da decenni questo risultato – spiega l'europarlamentare e membro della Commissione **Elena Lizzi** (Lega – Identità e Democrazia) che ha votato a favore -. L'Italia è uno dei Paesi più all'avanguardia nello studio e nell'applicazione di queste tecniche e l'Università di Udine è il fiore all'occhiello del nostro Paese, grazie a decenni di studi in merito. Un orgoglio friulano e nazionale che la Lega ha saputo valorizzare e difendere anche sui tavoli europei. Queste tecniche non devono essere più considerate come Ogm, ma riconosciute come uno strumento per combattere i cambiamenti climatici, garantendo un minore consumo di acqua e riducendo l'uso dei pesticidi in agricoltura".

"Una soluzione concreta e pragmatica che è la risposta giusta al green deal e alle idee aleatorie dei verdi, che non hanno votato contro questo regolamento" conclude Lizzi auspicando che ora il Consiglio europeo, raggiunga un accordo prima del termine della legislatura.

Elena Lizzi

Auguri per un anno fondamentale per l'Europa

Si chiude un anno pieno di cambiamenti per tutti noi. Un anno che ha messo in luce, ancora una volta, le debolezze dell'Europa ma anche le sue potenzialità se almeno riuscisse a essere un'Unione di popoli che lavorano nell'interesse dei loro cittadini. Io, Elena Lizzi, e il gruppo Lega - Identità e Democrazia siamo impegnati nel Parlamento Europeo per portare avanti battaglie politiche basate sul buonsenso, sul buon governo e su una idea di Europa non sottomessa a un mondo in mano a interessi stranieri. Auguro a voi tutti e alle vostre famiglie un sereno e proficuo nuovo anno, che ci faccia rinforzare le radici per guardare al futuro con maggiore fiducia e sicurezza.

Elena Lizzi

>> Non è semplice coinvolgere i propri coetanei

Le proposte dei

COME IMMAGINANO I RAGAZZI IL FUTURO DEL PROPRIO COMUNE? LO ABBIAMO CHIESTO AGLI ELETTI NEI CONSIGLIO JUNIOR DI FIUME VENETO E DI FIUMICELLO

Riccardo Grizzo

Sapere che in un futuro ci saranno menti giovani a entrare in politica potrebbe essere di conforto: per questo motivo esistono i sindaci 'baby', ovvero ragazzi delle medie, di terza soprattutto, che, come nella vera organizzazione municipale, presentano una loro lista di assessori e consiglieri, prendono la parola nelle cerimonie ufficiali assieme alle altre autorità e portano avanti gli obiettivi proposti per il loro mandato. Però, questi 'baby sindaci', che idea hanno sul loro di futuro e di quello del Comune che rappresentano? E cosa si aspettano nel 2024?

Per saperlo abbiamo chiesto a due sindaci dei ragazzi di due Comuni friulani. Da Fiume Veneto, iscritta alla terza media dell'Istituto comprensivo 'Paolo Bagellardo', abbiamo ascoltato **Charis Uchem**, in carica da meno di un anno. Spostandosi

Ho voluto proporre molte idee che passavano inosservate ai grandi

Charis Uchem, tredicenne residente a Fiume Veneto, ha svolto una vera campagna elettorale per diventare sindaco dei ragazzi, iniziando il suo mandato a novembre di quest'anno.

È stata dura?
"Il mio mandato è iniziato il 21 novembre, a pochi giorni dalla Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. In questi due mesi penso sia andato abbastanza bene. Magari c'è un po' di pressione da parte dei professori, ma ci danno sempre una mano suggerendo molte proposte".

Perché hai voluto candidarti?
"Avevo molte idee e molti temi da proporre che passavano inosservati. Ora, essendo sindaco, posso avanzare le mie proposte ed essere un esempio per i più piccoli. Un'idea che ho voluto sempre portare avanti è quella di istituire una Giornata della Cultura, così da permettere agli studenti stranieri di poter presentare la loro identità e le loro tradizioni, creando un interscambio. Oppure, istituire la Giornata del Teatro, organizzando uno spettacolo".

Perché, secondo te, la tua fascia di età si interessa poco all'amministrazione pubblica?
"Il motivo è perché i miei coetanei trovano la politica e gli affari di Stato argomenti non particolarmente interessanti o temi su cui parlare. Inoltre, ho notato che quelli della mia età o più vecchia hanno scarso rispetto per il mio ruolo, mentre gli studenti più piccoli mi considerano un esempio da seguire".

Quali impegni hai dovuto affrontare?
"Sicuramente un dovere che devo rispettare è di programmare le settimane così da garantire alcune giornate libere da dedicare al mio incarico, quando posso essere disponibile... Inoltre, devo prepararmi anche a imprevisti, con attività che emergono improvvisamente e altre che invece vengono annullate".

Come immagini il tuo Comune un domani?
"Secondo me, in futuro Fiume Veneto sarà sicuramente sviluppato e diverso, ma avrà di certo molti meno cittadini che potranno godere di questi cambiamenti. Non siamo in molti e la maggior parte è anziana, per questo suppongo che molti giovani andranno all'estero a causa della scarsità di opportunità che Stato e Regione offrono".

Quali buoni propositi hai per il 2024?
"Spero che le attività che ho proposto siano accettate e anche che gli studenti si sentano coinvolti nel progetto del Consiglio comunale dei ragazzi, con l'augurio che i nostri professori del Consiglio siano un pò di più di supporto sulle idee proposte, aiutandoci ad arrivare ai nostri obiettivi entro la fine dell'anno scolastico".

Charis Uchem

›› Per farsi eleggere una vera campagna elettorale

baby sindaci

nella Bassa, a Fiumicello, abbiamo contattato Elia Gasparini, anche lui in terza media alla 'Ugo Pellis'.

Oltre a sapere cosa ne pensano del futuro che li aspetta, cerchiamo di capire a quali impegni e doveri devono sottoporsi questi sindaci dei ragazzi.

In futuro un paese con servizi innovativi, ma spero con la stessa mentalità

Un altro giovane sindaco è **Elia Gasparini**, tredicenne anche lui e studente nella scuola media di primo grado 'Ugo Pellis'. Come anche Charis, Elia, ha svolto una vera campagna elettorale diffusa in tutta la sua scuola usando, manifesti elettorali e presentandosi agli studenti che, a marzo di quest'anno, lo hanno eletto sindaco.

Puoi fare un bilancio di questo inizio mandato?
"Penso sia andata molto bene, non è stata dura. Siamo riusciti a portare avanti quasi tutte le iniziative che ci eravamo proposti di realizzare, come il tradizionale torneo di calcetto e di ping-pong".

Perché hai voluto candidarti come sindaco dei ragazzi?
"Ho voluto candidarmi con l'obiettivo di far sentire ai più grandi la voce dei giovani. Per questo mi sono impegnato nel diffondere l'idea che noi ragazzi possiamo fare qualcosa per il nostro paese e per la nostra comunità dove viviamo".

Molti altri giovani, però, che non si interessano molto a questo tipo di impegno. Perché, secondo te?
"È brutto da dire, ma con le mode che cambiano continuamente, interessarsi ad argomenti che non sono 'fighi', come invece andare in giro di qua e di là oppure vestirsi seguendo un trend, viene considerato monotono. Questi progetti, a parer mio, sono molto importanti e dovrebbero essere conosciuti".

Quali attività ti sono restate più impresse finora?
"Mi è rimasto molto vicino il ricordo del viaggio verso Roma in occasione del 75° anniversario della Costituzione. È stata un'esperienza che mi è molto piaciuta perché, oltre all'emozione, sentivo anche il dovere di rappresentare la mia scuola durante l'incontro con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, assieme ad altri ragazzi e ragazze, e durante i discorsi a cui ho potuto assistere nella Camera dei Deputati".

Come ti è sembrato l'insieme di questi luoghi?
"È stata un'emozione unica. Non si vivono sentimenti del genere tutti i giorni".

Come immagini il tuo Comune in futuro?
"Immagino che rimanga come lo vedo ora. Confido nel suo sviluppo, perché l'innovazione non deve fermarsi, però spero che la mentalità rimanga la stessa perché la apprezzo molto. È un paese pieno di vita e brulicante di associazioni".

Buoni propositi per il nuovo anno?
"Per il futuro e non solo per il 2024 mi auguro che il progetto del Governo dei ragazzi continui a eleggere sindaci e assessori, perché è una bellissima esperienza da provare almeno una volta nella vita".

Elia Gasparini

Direttore Sanitario Dott. Marco Maranzano

Fin dal 1964, data di apertura dello Studio dentistico, il dott. Enrico Maranzano ha impegnato tempo e risorse alla ricerca di soluzioni sempre più alla avanguardia e di piena soddisfazione per i propri pazienti. Il risultato è stato l'immediato e sempre crescente apprezzamento dei pazienti e una notorietà che si è andata ben presto affermando. Dal 2001 si e affiancato il figlio Marco, che ha ereditato dal papà l'amore e l'interesse per questa attività.

Lo **Studio dentistico Maranzano**, si caratterizza per una particolare attenzione alla qualità della prestazione e per un ininterrotto percorso di aggiornamento delle conoscenze e delle apparecchiature. Lo studio – che si trova nella stessa sede dal 1967 – viene costantemente rinnovato e dotato delle attrezzature odontoiatriche più innovative e all'avanguardia.

A luglio 2010 lo studio Maranzano ha inaugurato una nuova sede a Forni di Sopra, la cui attività clinica, oltre all'odontoiatria, è stata ampliata introducendo i servizi medici specialistici, divenendo così un centro di riferimento per la sanità nell'Alta Carnia.

ODONTOIATRIA DIGITALE 4.0

Le nuove tecnologie digitali permettono di incrementare lo standard di qualità, di ridurre i tempi operativi, di semplificare le procedure e, fattore molto apprezzato dal paziente, una minore invasività e un maggior confort durante le cure. Entrambe le strutture sanitarie già da alcuni anni sono dotate di **tomografi computerizzati cone beam CBCT**, strumenti all'avanguardia che, fornendo immagini in 3D molto accurate, aumentano in maniera esponenziale la capacità di diagnosi e semplificano la progettazione terapeutica con il grande vantaggio dell'esposizione a un basso dosaggio di radiazioni. Recentemente gli studi hanno sostituito lo scanner in uso, con un nuovissimo **scanner intraorale** che rappresenta un innovativo strumento di lavoro per la **presa dell'impronta completamente digitale**, molto gradito dal paziente. I benefici delle impronte digitali paragonate con le impronte tradizionali sono oggi ben identificabili e documentati e soprattutto semplificano anche la comunicazione e le fasi di lavoro fra lo studio ed il laboratorio odontotecnico, completando il flusso di lavoro digitale. Queste tecnologie vengono utilizzate sia in ambito chirurgico riabilitativo-protesico che in ambito ortodognatodontico con la possibilità di utilizzare le tecniche ortodontiche più moderne, compresa l'ortodonzia invisibile.
Tutte le cure, per un maggior confort, possono essere eseguite con l'ausilio della sedazione cosciente con il protossido d'azoto.

DOTTOR MARCO MARANZANO SRL - VIA GIUSEPPE GIUSTI 5, UDINE - TEL. 0432.295450 / 0432.298343
INFO@STUDIOMARANZANO.IT - WWW.STUDIOMARANZANO.IT

STRUTTURA SANITARIA PRIVATA A MEDIA COMPLESSITÀ - AUTORIZZAZIONE SANITARIA N.64 DEL 27/11/2019 DELL'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI UDINE

›› Verso la soluzione i problemi burocratici

NELL'ANNO NUOVO SONO GIÀ 375 LE USCITE DELLE AUTOEMOTECHE DELL'AFDS RICHIESTE DAL TERRITORIO

On the **road**

Rossano Cattivello

Sono ben 375 le uscite delle due autoemoteche dell'Afds provinciale di Udine previste in calendario nel 2024. Questa forte richiesta del territorio rappresenta anche una leva strategia dell'associazione di volontariato nella difesa dell'autosufficienza regionale in materia di sangue.

"La raccolta attraverso le autoemoteche nel 2023 ha raggiunto il livello record di 7.500 donazioni (su un totale di 35.600), cresciute di quasi il 10% rispetto all'anno precedente" ha detto il presidente **Roberto Flora**, che però non nasconde alcune problematiche di carattere burocratico e amministrativo, che spera possano essere risolte con il nuovo anno e con il passaggio di competenza.

"Ringrazio il direttore dell'AsuFc **Denis Caporale** – ha aggiunto Flora - per aver confermato l'assegnazione delle nostre due autoemoteche alla gestione del Dipartimento trasfusionale udinese, in quanto la gestione precedente ha causato non poche difficoltà ai donatori, con inspiegabili cancellazioni di uscite, il non ascoltare le problematiche che l'associazione ha puntualmente segnalato, fatti che non dovrebbero essere tollerati in un ente che è chiamato a operare in un pubblico servizio. Nel nuovo accordo c'è quindi la priorità di regolare in maniera più utile il servizio medico e paramedico affinché ogni uscita abbia una raccolta sufficiente e vengano rispettati protocolli, orari e accoglienza cordiale dei donatori. Sono sicuro che con il Dipartimento di Udine, con il quale il dialogo e il rispetto non sono mai venuti meno, ognuno nel suo ruolo di competenza, sapremo trovare le soluzioni ai problemi che si presenteranno, per il bene di chi dona e di chi riceve".

Nel frattempo, nelle ultime settimane dell'anno l'autoemoteca supertecnologica, donata dalla Danieli nel 2022, ha fatto tappa per la prima volta al Mits Academy nella sede di Feletto Umberto. La sezione Afds Officine Danieli, presieduta da **Andrea Scalas** che ne è stata promotrice, è impegnata tutto l'anno nell'attività di sensibilizzazione al dono, fin dalla scuola primaria dell'Hub Zero-Tredici di Buttrio e nel 2024 prevede numerose uscite nelle sedi produttive del gruppo. Così, come le autoemoteche faranno regolari tappe anche in altri stabilimenti industriali, come quelli della Lima Corporate di San Daniele e della Rhoss di Codroipo. Prossimamente faranno il loro debutto anche in quello della Pmp Industries di Coseano.

L'autoemoteca dell'Afds Udine in servizio al Mits Academy a Feletto Umberto

Latisana

EURONEWS INFORMA

Allenza **di quartiere**

SAN DOMENICO A UDINE SICUREZZA, DIALOGO E INCLUSIONE PER CONTRASTARE LE TENSIONI

Valentina Viviani

La cronaca delle ultime settimane ha portato alla ribalta la zona ovest di Udine, in particolare il quartiere San Domenico, come 'poco raccomandabile', teatro di risse, spaccio e furti attribuibili, per la maggior parte, alla presenza di minori stranieri non accompagnati. In contemporanea, inoltre, prosegue il cantiere per riqualificare gli alloggi Ater, quelle 'case popolari' dalle quali ebbe origine, negli Anni Cinquanta, proprio la zona residenziale. La storia del quartiere, infatti, è improntata all'inclusività, vista la presenza, anch'essa storica, della Casa dell'Immacolata, l'ente fondato nel 1952 da don Emilio de Roja, per raccogliere ragazzi con gravi problematiche personali e familiari. La reazione degli abitanti di fronte agli episodi negativi di questo autunno è stata di allarme. Il comitato dei cittadini ha fatto sue le richieste, le preoccupazioni e le paure degli abitanti, presentando anche una raccolta di più di 400 firme per chiedere al sindaco di Udine di farsi carico dei problemi. E il Comune ha risposto disponendo la collocazione di dieci telecamere, di un nuovo sistema di illuminazione e di maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine. "Non sono episodi rari, né nuovi" spiega **Vittorino Boem**, da quattro anni presidente della Casa dell'Immacolata che accoglie i minori stranieri non accompagnati e che è al centro delle polemiche. "La novità – prosegue – sta nella capacità di mettere in campo forze positive per neutralizzare determinati comportamenti. Dialogando con i cittadini si sono fatte avanti alcune figure disponibili a realizzare modalità e occasioni di interazione con i ragazzi anche al di fuori delle nostre proposte. Per esempio sono state avviate lezioni di tennis e alcuni abitanti sono venuti in mensa a mangiare insieme ai nostri ospiti, a conferma della disponibilità di trovare una soluzione condivisa".

FOTO ALESSANDRO DI GIUSTO

La facciata della Casa dell'Immacolata

Alcune immagini del quartiere

Mano tesa dalle altre associazioni

"Finora siamo sempre riusciti a collaborare con istituzioni ed enti presenti e attivi in questa zona di Udine – commenta **Aldo Galante**, presidente della Comunità Piergiorgio Onlus che ha sede in Piazza Libia, proprio al centro di San Domenico –, come con la Casa dell'Immacolata e con i suoi vertici, cui ci legano la stima e l'impegno per il servizio alle necessità della zona. Ci auguriamo perciò che la soluzione a questo momento difficile arrivi dall'armonia dei vari soggetti, cittadini compresi che, insieme, riescano a ricomporre le difficoltà attuali, sempre nell'ottica di migliorare il benessere del territorio".

» Sono quasi un migliaio gli associati

Buoni servizi

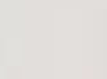
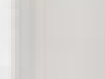
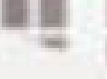
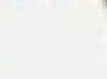
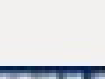
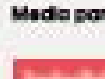
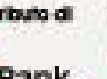
CRESCE AMIA UDINE, CHE RAPPRESENTA PICCOLE IMPRESE ARTIGIANE

L'intervento dell'assessore Bini al congresso Amia

Continua a registrare numeri in crescita Amia Udine, associazione di categoria artigiana aderente al sindacato nazionale di Casartigiani.

"Sono quasi un migliaio le imprese aderenti alla nostra associazione - ha ricordato il presidente regionale **Nereo Tassotti** nel corso del quinto congresso che si è tenuto a Tricesimo nei saloni del Belvedere, presente anche l'assessore regionale alle Attività produttive **Sergio Emidio Bini** -. Il nostro sindacato sorto 10 anni fa, a livello provinciale ha saputo ritagliarsi un ruolo di rappresentanza soprattutto nelle piccole e micro imprese e oggi è un punto di riferimento.

Il comparto dell'artigianato infatti- ha sottolineato Tassotti - ha perso oltre 6.000 aziende in regione solo negli ultimi 10 anni, una tendenza che si riscontra anche a livello nazionale dove la contrazione è di oltre 200.000 imprese in meno nell'ultimo decennio.

Ciò nonostante il nostro sindacato continua a crescere registrando un incremento del 7% nel 2022, segno che i servizi offerti ai nostri associati hanno trovato forte e costante gradimento." *(a.d.g.)*

Un angolo di storia

L'ECOMUSEO DI FAGAGNA REGISTRA NUMERI RECORD. GRANDI EVENTI, VISITE DELLE SCUOLE E MOSTRE, PER CONSERVARE LA MEMORIA DI UN MONDO ANTICO

Alessandro Di Giusto

La Festa della trebbiatura e della zucca a Fagagna

Sessanta scuole, per un centinaio di classi con quasi 3 mila alunni alla scoperta della vita contadina a Cjase Cocèl. Quindici guide, professionalmente formate, e una ventina di collaboratori fissi per laboratori e incontri. Oltre 30 grandi eventi organizzati da gennaio a dicembre, tra feste della tradizione, convegni, mostre, concerti e approfondimenti, frutto di un'attività di ricerca e divulgazione vivacissima e incessante. Sono solo alcuni dei numeri che sintetizzano quest'anno dell'Ecomuseo il Cavalîr, all'interno del quale Cjase Cocèl è fulcro e continua ispirazione. "Numeri che raccontano impegno e passione di tantissime persone che a diverso titolo permettono a questa realtà di fare tanto per ricordare e rendere sempre attuali le nostre tradizioni, tenere viva la storia sempre con spirito creativo, d'innovazione e di prospettiva futura", racconta la presidente **Anna Baldo**, che proprio in questi giorni ha riunito tutta la squadra per gli auguri, alla presenza del sindaco di Fagagna, **Daniele Chiarvesio**.

Molte le attività: l'imperdibile "Fieste dal Purcitâr", i convegni sul latte d'asina e sull'allevamento fra tradizione e modernità, il recupero dell'antico gelseto di San Giovanni in Colle, i concerti in mezzo alla natura, la Festa della trebbiatura e della zucca. Quindi la mostra interattiva su Pinocchio (visitabile ancora su appuntamento e che sarà riaperta stabilmente dalla primavera all'estate prossima), quella di **Ulderica Da Pozzo** "Lâ a puartâ il lat" dedicata alle "donne del latte" e legata anche ai 100 anni della Latteria del borgo Paludo, quella sullo scultore cinquecentesco Pilacorte con l'esposizione, per la prima volta dopo 200 anni, di una delle sue opere, la preziosa statua di Sant'Apollinare custodita nei secoli a Fagagna dalla famiglia Asquini. Numerose anche le presentazioni di libri e di ricerche storiche, la creazione delle mappe di comunità delle frazioni e dei borghi, nonché l'intensa e incessante attività dei laboratori di pittura, ceramica, uncinetto e merletto, "realtà uniche che appassionano tantissime persone, anche i bambini, e ci aiutano a tenere vive espressione artistiche della tradizione e di grande pregio, che sono sfociate anche in una esposizione nell'ambito di Collinarte, per la quale ringrazio nuovamente tutte le insegnanti, qualificatissime, le corsiste e i corsisti che hanno presentato i loro lavori", aggiunge Baldo. Il 2023 è stato un anno davvero intenso, cadenzato dalle visite delle scolaresche al museo di Cjase Cocèl alla scoperta di un mondo antico "che il museo conserva e rinnova con tanto amore, cura e la professionalità di collaborazioni e confronti costanti con esperti e docenti universitari", chiosa la presidente.

La presidente Anna Baldo

» Il settore crescerà del 15% entro il 2030

ALLEANZA TRA GLI ENTI TECNICI E DI RICERCA DEL NORDEST CHE SI OCCUPANO DI BIOECONOMIA

La carta di Udine

I rappresentanti dei cluster del Nordest riuniti a Udine

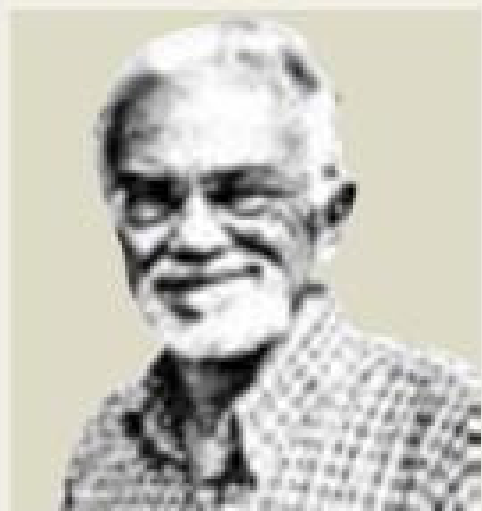
Gli enti che rappresentano gli ecosistemi di innovazione delle filiere agricole e alimentari del Nordest uniti per promuovere la bioeconomia rurale circolare. A Udine, al termine del primo incontro mai realizzato tra Friuli-Venezia Giulia, Veneto, province di Trento e di Bolzano ed Emilia-Romagna, è stato presentato un documento condiviso per sostenere i sistemi economici locali nella transizione green. La bioeconomia infatti riguarda tutte le filiere produttive, alimentari e non, che escludono le fonti fossili e che puntano invece su risorse rigenerabili e sulla circolarità delle materie ponendo alla base di questa economia nuova il rispetto del bene primario costituito dal suolo ovvero il terreno su cui si coltivano tutte le risorse agricole.

Nell'Unione Europea il primo documento ufficiale che ha definito questo modello economico risale al 2012 e i principi sono stati già adottati da 104 Regioni. Si stima che la crescita di fatturato e occupati nel Nordest italiano sarà del 15% entro il 2030. All'incontro, organizzato dalla Fondazione Agrifood & Bioeconomy Fvg, hanno partecipato i dirigenti delle Regioni e Province autonome coinvolte, la Libera Università di Bolzano, il Centro di sperimentazione Laimburg, il Cluster agroalimentare Emilia-Romagna, la Rete Innosap del Veneto e la Fondazione Mach, oltre a rappresentanti di enti di ricerca, agenzie di settore ed imprese.

L'incontro è servito non solo per una maggiore conoscenza reciproca, ma anche per condividere progetti concreti già realizzati con successo nei diversi territori: dalla birra prodotta con pane invenduto in Friuli, a olio e cere ricavate da bucce e torsoli di mela in Alto Adige Südtirol, oppure prodotti per la cosmesi da quel rimane della spremitura delle olive o dalle bucce degli ortaggi in Veneto, come anche il riutilizzo dei gusci della mitilicoltura in Emilia-Romagna. E così molte altre iniziative che hanno lo scopo di ridurre i consumi di beni primari pur garantendo i flussi produttivi oppure di riutilizzare quelli che impropriamente vengono chiamati scarti.

"È stata un'importante occasione di confronto che vuole diventare un appuntamento fisso e che, in prospettiva, si può anche allargare alle regioni contermini degli altri Paesi europei – ha dichiarato **Claudio Filipuzzi**, presidente di Fondazione Agrifood & Bioeconomy Fvg -. Il nostro ruolo comune è di essere gli acceleratori di un processo ormai iniziato. È quindi fondamentale il trasferimento alle imprese dei risultati delle ricerche, delle esperienze e della conoscenza tecnica già presente sui nostri territori. È inutile reinventare la ruota solo per metterci sopra il nostro nome è più proficuo collaborare accelerando nell'interesse di tutti. Ecco che dobbiamo, però, farci promotori anche nei confronti delle istituzioni di un radicale cambio culturale: da norme e regolamenti deve sparire la parola 'rifiuto', perché ancora oggi impedisce o comunque ostacola l'utilizzo di tantissimi sottoprodotti a cui può concretamente essere data una prospettiva di impiego prima dello spandimento in campagna o il conferimento ai biogas, e nuovo valore aggiunto per tutti gli attori della filiera".

CHIARA-MENTE
Lucio G. Costantini

Oltre le colline

Gli ultimi giorni dell'anno si prestano per uno sguardo retrospettivo. Un ciclo si chiude, un altro si apre. Il passaggio nel giro di una frazione di secondo da un anno all'altro, pirotecnicamente illuminato ovunque, genera da un lato nell'animo umano un inevitabile sguardo all'indietro, dall'altro un tentativo di cogliere cosa ci porterà l'anno che sta per schiudersi. La prima operazione è più semplice della seconda. Non si può dire che l'anno che stiamo per lasciarci alle spalle sia stato ricco di eventi positivi. Una guerra a pochi chilometri da qui che si trascina e che vede da un lato un tiranno cinico e liberticida, dall'altro la resistenza ammirevole di un popolo che rivendica il proprio spazio e agogna a una libertà senza aggettivi. Dietro il velo un po' logoro i giochini della grandi potenze. In Medio Oriente un altro conflitto che sta assumendo dimensioni disumane e in cui a farne le spese sono come al solito persone innocenti. Mettiamoci pure i postumi di una terribile pandemia, gli annunciati e ormai presenti cambiamenti climatici, flussi migratori che non accennano a diminuire ed ecco che il quadro che stiamo per lasciarci alle spalle non è dei più sereni. Stiamo sperimentando come mai prima ansia e insicurezza generate da fenomeni che non siamo in grado di controllare. La pace, pur ripetutamente e diffusamente invocata, sembra un mantra ormai logoro. Pare che l'anno nuovo ci porterà in dono l'intelligenza artificiale di cui dovremmo valutare attentamente la portata, cogliendone le luci e le ombre. Mutamenti epocali ci trovano impreparati e rischiano di soverchiarci. Il cambiamento è una delle cose certe della vita, ma non è sempre agevole accettarlo. Eppure è soltanto facendolo proprio con responsabile, forte capacità critica, governandolo quindi, che potremmo contribuire a dare un impulso positivo alle 'cose che verranno', dal latino 'ad ventura', da cui il termine avventura. Andiamo quindi incontro all'anno nuovo con animo avventuroso, sempre aperti al desiderio di sapere cosa ci sia oltre le colline.

UN ANNO MOLTO DIFFICILE HA GENERATO ANSIA E INSICUREZZA. IL CAMBIAMENTO È UNA COSA CERTA NELLA VITA, ANCHE SE DIFFICILE DA ACCETTARE

TRA LE RIGHE
Walter Tomada

Che il Friuli non diventi il nuovo Molise

Esiste un mito diffuso tra gli studenti (e non solo): il Molise non esiste. Dato che statisticamente è improbabile che loro abbiano a che fare con persone o fatti di cronaca che riguardano tale piccola, eppur magnifica regione, è diventato 'cool' sostenere, alla stregua di Parmenide, che "il Molise non è e non può in alcun modo essere". Anzi, con una divertente ed efficace crasi, oggi i seguaci di questa tesi lo hanno già ribattezzato Molisn't.
Insomma, il fatto che nessuno ricordi il capoluogo del Molise, il piatto tipico del Molise, una squadra di calcio del Molise, una canzone popolare del Molise o perfino il dialetto di questa regione porta i teorici del complotto a sostenere la tesi che la creazione bislacca di qualche burocrate borbonico sia diventata poi provvidenziale in era repubblicana quando pareva brutto che le Regioni d'Italia fossero 19 e ne serviva una per fare cifra tonda. Per questo chi sostiene di esserci stato, o addirittura si proclama molisano, sarebbe un impostore, un bugiardo compulsivo oppure, alla peggio, un agente segreto governativo.
Perché raccontare questa facezia? Perché in realtà è sintomatica di quanto un luogo possa anche essere disegnato sulla carta geografica, ma se sparisce dall'immaginario collettivo, oppure non ci è mai entrato, è come se non esistesse.
Siamo sicuri che la situazione del Friuli sia poi così dissimile da quella del Molise? Per molta Italia siamo l'angolo in alto a destra, in quell'hic sunt leones sopra Venezia da ricordare solo per caserme e terremoti, ma la sua identità per i più resta sconosciuta.
Cosa facciamo per darle notorietà? Finora un po' di fama è venuta dall'Udinese e, forse, dai vini: entrambi fenomeni friulani d'eccezione che però oggi vengono annacquati sotto lo slogan suicida e inefficace "Io sono Friuli Venezia Giulia", capace solo di accelerare la nostra discesa verso il dimenticatoio.
Per questo alla fine, se c'è un augurio che si può fare al Friuli per il 2024, è di rendersi conto che l'effetto Molise è dietro l'angolo e la sparizione è più vicina di quanto pensiamo. Per esorcizzarla servono idee, ma da anni ne produciamo poche e ben confuse. Quanto è lunga la notte?

SERPEGGIA IL MITO CHE LA PICCOLA REGIONE DEL CENTRO ITALIA NON ESISTE. NOI SAREMO I PROSSIMI?

Una mappa dell'Italia

I tesori? Ci sono

CASA CAVAZZINI CAMBIA TUTTO E VALORIZZA LE CENTINAIA DI OPERE DELLE SUE COLLEZIONI ASTALDI E FRIAM

Andrea Ioime

Gli 'esperimenti' sono stati fatti, ma forse non hanno funzionato come si pensava. Ecco dunque che **Casa Cavazzini**, il Museo d'arte moderna e contemporanea di Udine, ha deciso di voltare pagina e rinnovarsi, guardando però dentro di sé. A tutti quei tesori, cioè, che già negli spazi attigui al Palamostre – la vecchia sede – non potevano trovare uno spazio integrale di esposizione.

L'esempio in fondo non era troppo lontano: a Monaco di Baviera c'è un edificio storico, che come Casa Cavazzini contiene un intero appartamento, dove sono esposte opere di pittori che soggiornarono a Monaco negli ultimi due secoli, soprattutto nomi come Kandinskij, Klee e l'intero movimento del *Blaue Reiter*: è per questo che **Lenbachhaus** è nota anche come 'la casa del cavaliere azzurro'.

I riallestimenti delle storiche collezioni **Astaldi** e **Friam**, parte del patrimonio del Comune di Udine, consentono di ammirare in pieno Centro, in una sede pensata per valorizzare le opere già in possesso e senza il ricorso a 'prestiti' tematici, quasi 300 opere che costituiscono un corpus importante. In sei sale di Casa Cavazzini, si possono ammirare 140 opere di **Alberto Savinio, Carlo Carrà, Georges Braque, Giorgio de Chirico, Giorgio Morandi, Pablo Picasso, Renato Guttuso** e altri artisti del Novecento italiano, parte della storica donazione che **Maria Luisa Costantini** e **Sante Astaldi** fecero nel 1983 alla città, dopo aver messo assieme una grandiosa collezione sin dagli Anni '20.

Dopo tanti anni, è di nuovo visibile anche la collezione Friam (**Friuli Art and Monuments**), una raccolta di 115 opere unica in Italia, che raccoglie rarissime testimonianze di pittura e scultura americana tra fine Anni '30 e i '70. La donazione risale agli anni post-terremoto e rappresenta un compendio dell'arte americana di quegli anni, dall'Espressionismo astratto alla Pop Art, passando attraverso il minimalismo, con nomi del calibro di **Willem de Kooning, Roy Liechtenstein, Sol Le Witt, Donald Judd** e **Frank Stella**.

Maestri 'geometrici' dell'astratto

Un omaggio a tre protagonisti del panorama culturale regionale uniti dalle scelte espressive: la mostra *Ciussi Colò Colussa – dalla figurazione al colorismo della geometria*, nella Chiesa di Santa Maria dei Battuti di Cividale fino al 28 gennaio, ripercorre le carriere di **Carlo Ciussi** e **Aldo Colò**, entrambi scomparsi nel decennio scorso, e di **Sergio Colussa**, che ha anche curato l'allestimento. Lo sguardo complessivo permette di analizzare tre approcci differenti al geometrico e all'astratto, con diversi punti di vista, in un percorso coinvolgente.

sempre stati

Il Museo d'arte moderna e contemporanea di Udine dà spazio ai grandi autori italiani donati alla città nel 1983 e al ricco corpus arrivato dagli Usa dopo il terremoto del 1976

'Il protettore dei porti' di Alberto Savinio; a sinistra, due opere di Frank Stella e William N. Copley

Arte sacra di successo

Ostensorio di Luigi Conti

Oltre 2 mila persone hanno già visitato dal 2 dicembre la mostra *Spilimbergo. Il tesoro del duomo*, aperta fino al 3 marzo 2024 nello storico Palazzo della Loggia. L'esposizione di arte sacra raccoglie beni di grande valore, alcuni dei quali alla prima esposizione pubblica, che hanno arricchito nel corso dei secoli il complesso monumentale del duomo di Santa Maria Maggiore.

A Tolmezzo rinnovato lo spazio per il fondatore

I 60 anni del 'Gortani' celebrati con nuove sale

In occasione del 60° anniversario del **Museo Gortani** a Palazzo Campeis, a Tolmezzo è stata allestita una nuova sala dedicata a **Michele Gortani**, il fondatore della struttura, e alla sua storia. All'interno della sala, e anche in un video, è possibile ripercorrere fatti e avvenimenti del periodo tra fine '800 e la prima metà del '900. Un'altra sezione è dedicata ad approfondimenti tematici, come l'artigianato, la geologia, il suo supporto a favore dei profughi carnici e il suo impegno per la montagna.

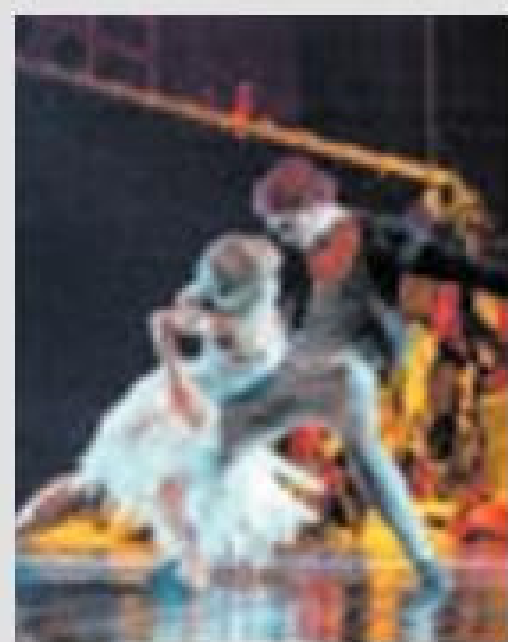
Van Gogh: nel 2024 a Trieste la mostra 'dei record'

'Monsieur Ginoux'

Dal 22 febbraio 2024 arriverà anche a Trieste, al Museo Revoltella, la 'mostra dei record' che ha fatto 600 mila visitatori a Roma. Nella mostra curata da **Maria Teresa Benedetti** e **Francesca Villanti** saranno In esposizione oltre 50 capolavori di **Vincent Van Gogh**, arricchiti da ampi apparati didattici, video, sale scenografiche e molto altro. La mostra sarà arricchita da due opere iconiche, per la prima volta insieme: *Monsieur e Madame Ginoux*, i proprietari del caffè di Arles frequentato da Van Gogh, che si ricongiungeranno proprio a Trieste dopo 134 anni.

DA NON PERDERE

Strauss Festival Orchester Wien

IL CONCERTO DI CAPODANNO. Fra travolgenti ritmi di danza, polke, valzer e celebri arie d'operetta, la **Strauss Festival Orchester Wien** diretta da **Willy Büchler** torna al Teatro Nuovo Giovanni da Udine domenica 31 in orario pomeridiano come da tradizione, affiancata dalla brillante voce dell'affascinante soprano cinese **Yutong Shen**, giovane prodigio. La storica formazione austriaca presenterà come sempre atmosfere viennesi di fine Ottocento.

Balletto di Roma

IL TEATRO. Il Verdi di Gorizia apre il 2023 venerdì 5 gennaio con *Il lago dei cigni, ovvero il canto*, liberamente ispirato a *Il lago dei Cigni* e all'atto unico di Cechov. Tra le suggestioni di una favola d'amore crudele e i simboli di un'arte che sovrasta la vita, **Fabrizio Monteverde** reinventa per il **Balletto di Roma** il più famoso dei pezzi di repertorio classico, garantendo quell'originalità coreografica e registica unica che da sempre ne caratterizza le creazioni e il successo.

'Human Nature'

L'EVENTO. Dopo il *sold out* a Udine, mercoledì 3 gennaio al Rossetti di Trieste ritorna *Human Nature Live Show*, definito il miglior spettacolo dedicato a **Michael Jackson**: un'esperienza musicale e visiva impeccabile, che mostra l'arte e l'universo musicale del re del pop grazie alla coreografia perfezionata, a costumi mozzafiato, a una accurata ricerca di musicisti, ballerini, coriste e al frontman-*impersonator* **Miguel Concha**.

Patrick Djivas e Franz Di Cioccio, sulla breccia da quasi 60 anni: il 2 gennaio sono a Trieste

FOTO DI ORAZIO TRUGLIO

Il 2024 come fosse il '74

LA PFM DI NUOVO IN FVG CON UNA TAPPA DI UN TOUR CHE HA RADICI 'ANTICHE'

Andrea Ioime

Non sono più ragazzini – e infatti, due di loro sono in attività da più di 55 anni! - ma hanno ancora la forza e la passione di quando facevano gavetta suonando tutta la notte e oltre, nei locali della provincia lombarda. Prima di diventare il mito chiamato **PFM – Premiata Forneria Marconi**, che martedì 2 gennaio recupera al Politeama Rossetti di Trieste il concerto rimandato ai primi di novembre per motivi di salute. Comunque tranquilli: nulla di grave, visto che la band ha ripreso a girare l'Italia poco dopo, e ogni sera posta sui social la foto di un teatro pieno!

Accompagnati dalla nuova *line-up* della band e con tre ospiti speciali - il co-fondatore **Flavio Premoli**, il chitarrista **Michele Ascolese** e il tastierista **Luca Zabbini - Franz Di Cioccio** e **Patrick Djivas** riportano sui palchi un pezzo di storia della musica italiana: l'incontro tra la musica rock 'progressiva' (che all'epoca si chiamava 'pop) e la canzone d'autore, sotto il segno di uno stile unico.

A 25 anni dalla scomparsa di Fabrizio De Andrè e a quarantacinque anni dall'uscita di *De Andrè e PFM in concerto*, il tour partito a ottobre e programmato ormai fino a maggio è un tributo a quel sodalizio. Alla scaletta di quella tournée si aggiungono anche i brani tratti da *La buona Novella* del *Faber* e – ovviamente – quei due-tre classici 'da palco' che la Premiata presenta immancabilmente da mezzo secolo, da quando cioè nel '73-'74 la band stava per diventare una delle più grandi formazioni mondiali. Ma questa è un'altra storia...

Offerte dal 27 dicembre 2023 al 9 gennaio 2024

PROSCIUTTO CRUDO SAN DANIELE DOP
Stagionato oltre 16 mesi

€ 2,29
€/Kg 22,90
all'etto

GRAN COTECHINO 100% ITALIANO NEGRONI 800 g

SALMONE NORVEGESE AFFUMICATO THE ICELANDER 200 g

CA' VAL VALDOBBIADENE PROSECCO SUPERIORE DOCG BRUT 75 cl

€ 4,99
€/lt 6,65

ANANAS

al Kg
€ 0,99

LENTICCHIE BIO CERRETO 1 kg

€ 3,99

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo
MELE GOLDEN IGP in sacco da 2 kg	€ 1,99 (€/Kg 1,00)
PATATE TRADIZIONALI PIZZOLI 2 kg	€ 2,99 (€/Kg 1,50)
RADICCHIO PRECOCE	€ 1,99 Kg

LA MACELLERIA

Prodotto	Prezzo
PUNTINA SOTTOFESA DI BOVINO ADULTO IRLANDA (PICANHA)	€ 13,90 Kg
COSTATA DI BOVINO ADULTO	€ 12,90 Kg
TRIPPA PRECOTTA TAGLIATA DI BOVINO ADULTO	€ 5,90 Kg

LA GASTRONOMIA

Prodotto	Prezzo
MORTADELLA AUGUSTISSIMA GALBANI	€ 0,85 etto (€/Kg 8,50)
DOLCETTO GORGONZOLA E MASCARPONE IGOR	€ 0,87 etto (€/Kg 8,70)
LASAGNE ALLA CARNE	€ 0,69 etto (€/Kg 6,90)

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
RICOTTA TRADIZIONALE IN CESTELLO VALLELATA 280 g	€ 1,55 (€/Kg 5,54)

I SURGELATI

Prodotto	Prezzo
SPINACI PRIMAVERA FINDUS 450 g	€ 1,89 (€/Kg 4,20)

LA DISPENSA

Prodotto	Prezzo
CAFFÈ CLASSICO SPLENDID 3x225 g	€ 4,60 (€/Kg 6,81)
LATTE UHT BONTÁ LEGGERA GRANAROLO 1 lt	€ 0,95
DADO CLASSICO STAR 200 g (20 DADI)	€ 1,49 (€/Kg 7,45)
VILLA MIAZZI RIBOLLA GIALLA SPUMANTE BRUT 75 cl	€ 2,80 (€/lt 3,73)

PERSONA, CASA, PET CARE

Prodotto	Prezzo
CARTA ASCIUGATUTTO 3 VELI COMPRAMI 2 ROTOLI	€ 1,85

ti fa risparmiare!

Prodotto	Prezzo
PASSATA DI POMODORO PUMMARÒ STAR 700 g	€ 0,94 (€/Kg 1,34)
ALLUMINIO ROTOFRESH 8 mt	€ 0,75

Santo 'estremista'

SIMONE CRISTICCHI NEL CIRCUITO ERT COL NUOVO SPETTACOLO 'FRANCISCUS' TRA FEDE, FOLLIA, RELIGIONE E PROMESSE TRADITE

Dopo aver simbolicamente accompagnato Dante nella sua terza cantica in *Paradiso*, il 'cantattore' **Simone Cristicchi** affronta a teatro un altro personaggio storico alla base della cultura italiana: San Francesco. L'anno nuovo dell'**Ert Fvg** verrà inaugurato mercoledì 3 gennaio al CineCiry di Lignano Sabbiadoro con l'unica data nel circuito di *Franciscus*, di e con Cristicchi, che ha scritto anche le canzoni inedite con **Amara**, ricostruendo il fortunato sodalizio applaudito nello spettacolo-omaggio a Franco Battiato, *Torneremo ancora*.

Mercoledì 3 gennaio a Lignano Sabbiadoro

Tra riflessioni, domande e canzoni, l'artista romano indaga e racconta il 'Santo di tutti': il rivoluzionario e l'estremista, l'innamorato della vita e il folle che parlava agli uccelli, l'uomo che vedeva la sacralità e la bellezza in ogni volto di persona e anche di animale. E la cui filosofia ha ancora molto da dire, nella confusione della modernità e nelle promesse tradite del progresso.

Al centro dello spettacolo c'è il labile confine tra follia e santità, tema cardine della vita personale e spirituale di Francesco. Ma pure la povertà, la ricerca della perfetta letizia, la spiritualità universale, l'utopia necessaria di una nuova umanità che riesca a vivere in armonia con il creato. Tutti temi che nel frastuono della società in cui viviamo diventano ancora più urgenti e vividi, in uno spettacolo ad alta intensità emotiva, che fa risuonare le domande più profonde e ci spinge a ricercarne una possibile risposta. (*a.i.*)

Pirandello visto con un cannocchiale rovesciato

Martedì 9 al Teatro di Cormons

Un classico apre martedì 9 l'anno nuovo al Teatro di Cormons nella stagione di **ArtistiAssociati**: la commedia di Pirandello *Così è (se vi pare)*, in un allestimento nato da una intuizione di Giovanni Macchia, il più rilevante critico dello scrittore. Il suo 'cannocchiale rovesciato' è la distanza che permette la meditazione assorta o l'ironia o il grottesco, per cui il regista **Geppy Gleijeses** ha chiesto a un importante videoartista di creare ologrammi tridimensionali, piccoli uomini e donne e alti 50 centimetri: i personaggi della commedia, che si affannano per scoprire una verità che non esiste, ma che tornano a dimensioni normali e alle loro reali fattezze di fronte alla grandezza del dolore. Le musiche sono del compositore pordenonese **Teho Teardo**. (*a.i.*)

In guerra con un circo clandestino

A Udine e Cervignano il 6 e 7 gennaio

Il Css inizia il 2024 con una proposta originale, sabato 6 al Palamostre di Udine per la stagione di *Contatto TIG in famiglia* e domenica 7 al Pasolini di Cervignano. **Circo El Grito** e **Wu Ming Foundation** (con la coproduzione di **Sosta Palmizi**) incrociano i loro sentieri in *L'uomo calamita*, spettacolo di circo contemporaneo, illusionismo, musica e letteratura scritto e diretto da **Giacomo Costantini**. E' la storia di un supereroe assurdo che combatte l'assurdità della guerra, tra funambolismi del corpo e della lingua, in uno spettacolo che fonde i gesti di un circense con le frasi di un racconto e le note di uno spartito. Tra spericolate acrobazie, colpi di batteria del compositore Cirro (**Fabrizio Baroni**) e magie surreali, la voce dal vivo di **Wu Ming 2** – uno degli autori del collettivo 'senza nome' fondato a Bologna nel 2000 e già noto come Luther Blissett - guida lo spettatore in una vicenda tra storia e fantasia: quella di un circo clandestino durante la Seconda guerra mondiale. (*a.i.*)

Due geni friulani:

NEL 2024 RICORRONO PER ENTRAMBI I 150 ANNI DALLA NASCITA. NEL DIRITTO E NELLA STORIA UNO, NELLA GEOGRAFIA E NELL'ALPINISMO L'ALTRO, FURONO PERSONAGGI DI LEVATURA EUROPEA

Gianfranco Ellero

Olinto Marinelli

Nel 2024 cade il 150° anniversario della nascita di due geni friulani, Pier Silverio Leicht e Olinto Marinelli: erano nati entrambi, infatti, nel 1874, il 25 giugno e l'11 febbraio rispettivamente. Se dovessimo rivelare in sintesi i loro meriti, potremmo dire che il primo è lo studioso e il rivelatore del Parlamento della Patria del Friuli e della tradizione giuridica friulana, a partire dalla sua tesi di laurea del 1903, intitolata "Diritto romano e diritto germanico nel diritto privato friulano". Il secondo è il geologo-geografo che fece del Friuli, e in particolare della sua zona alpina, la regione meglio studiata in Italia fra Otto e Novecento.

Entrambi ebbero padri illustri, l'etnografo Michele e il geografo Giovanni, e considerarono il Friuli come primo campo d'indagine, di studio e di sperimentazione di scienze che poi avrebbero applicato altrove, lasciandoci tesori culturali in centinaia di saggi, in larga parte riguardanti la nostra regione e la sua vita secolare.

Entrambi, durante la cosiddetta Belle Époque, cioè, grosso modo, fra il 1882 (Trattato della Triplice Alleanza) e il 1914 (inizio della Prima guerra mondiale), frequentarono Tarcento, dove si riformava ogni anno per la villeggiatura (si chiamava così allora la vacanza estiva) uno straordinario gruppo di artisti e intellettuali d'alto livello, che davano vita a un singolare 'atélier culturale', descritto negli Anni '50 del secolo scorso da Benno Geiger, critico d'arte e autore delle "Memorie di un veneziano", e negli ultimi trent'anni rivisitato da diversi studiosi, autori di saggi pubblicati dalla Società Filologica Friulana, dal Comune di Tarcento, dall'associazione 'Sergio Gaggia' di Cividale e della Lim di Livorno.

Se dovessimo consigliare due pubblicazioni da leggere per conoscerli da vicino, indicheremmo la

Leicht e Marinelli

Pier Silverio Leicht

"Breve Storia del Friuli" di Pier Silverio Leicht del 1923, ristampata con aggiornamenti da Carlo Guido Mor nel 1970, e la "Guida delle Prealpi Giulie" di Olinto Marinelli del 1912, capolavoro interdisciplinare realizzato secondo i principi della geografia antropica (o umana), praticata allora in Germania da Friedrich Ratzel e altri studiosi.

Per consentire ai lettori di gustare la loro prosa, trascriviamo il pensiero di Leicht sull'importanza della Storia del Friuli, e un brano della Guida del Marinelli.

"La storia del Friuli – scrisse Leicht – ha di rado la fisionomia di una storia 'locale' ed è quasi sempre invece in relazione con peculiari vicende della storia europea. Da ciò i suoi numerosi elementi tragici ed epici, da ciò la sua virile grandezza".

Ed ecco, per concludere, la pagina introduttiva del capitolo "Tarcento e la Valle del Torre" nella Guida del 1912: "Mentre Venzone e Gemona meritano di essere visitate, non solo per le bellezze naturali, ma anche e specialmente, per i loro tesori storici e artistici, Tarcento gode invece il primato fra le nostre terre e borgate prealpine per l'amenità dei poggi che la circondano e per la sua posizione oltremodo opportuna per passeggiate ed escursioni nella zona prealpina. A Tarcento si giunge di solito per ferrovia; la stazione (metri 209 sul mare) dista circa 2 chilometri dal centro del paese; in coincidenza con i treni si trovano diligenze che vi conducono in 15 minuti (tariffa 25 centesimi), ma per chi voglia formarsi subito un primo concetto della regione, è meglio andare a piedi (mezz'ora), quantunque la strada sia spesso polverosa e priva di alberi che nei caldi estivi diano conforto al passeggero con la loro ombra. I campi e i prati che fiancheggiano la via lasciano libera la vista sui colli e sui monti che scorgonsi tutto attorno alla breve pianura".

Ci auguriamo che i Comuni di Tarcento e Cividale sappiano onorare con studi e convegni i due figli illustri; ma ci sono anche tre enti culturali e cioè la Società Filologica Friulana, la Deputazione di Storia Patria per il Friuli e la Società Alpina Friulana, che hanno debiti di riconoscenza e obblighi di memoria. Dovrebbe intervenire anche la stessa Regione, perché si tratta di due Uomini di statura europea. La Pro Loco di Tarcento, partendo per prima, li ha già ricordati nel numero unico annuale "Il Pignarûl".

Appuntamenti

IL TEATRO

La guerra sulle spalle
Nella Sala Cinema Teatro, lo spettacolo dedicato alle portatrici carniche di e con **Marta Riservato**.
Venerdì 29 alle 20.30, a Forni Avoltri

Gran galà della magia
Al Teatro Palamostre di Udine, meraviglia, manipolazione, grandi illusioni, prestidigitazione e cabaret magico, a cura di **Free Time**.
Venerdì 29 alle 20.45, a Udine

Clownerie
Al Miela, il **Collettivo Clown** di Milano presenta *Clown Galà*, estratto della rassegna che in sette anni ha visto oltre 250 artisti.
Sabato 30 alle 20.30, a Trieste

La cilegina sulla torta
Capodanno a teatro al Bobbio con lo spettacolo scritto e diretto da **Diego Ruiz**, con **Blas Roca Rey**, **Edy Angelillo** e **Milena Miconi**.
Domenica 31 alle 21.30, a Trieste

Il lago dei cigni
Il famoso balletto al Rossetti, nella Sala Assicurazioni Generali, nella versione dell'**Opera Nazionale di Romania** di Iasi.
Giovedì 4 gennaio alle 20.30, a Trieste

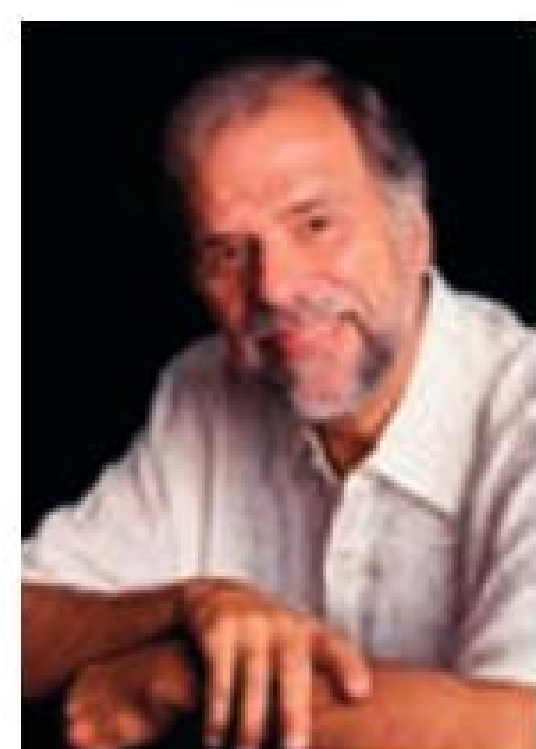
Giselle
Al Giovanni da Udine, balletto in due atti nella versione di **Maria Grazia Garofoli** con la compagnia **Romae Capital Ballet**.
Domenica 7 alle 17, a Udine

Cabaret
Diana Del Bufalo e **Luciano Cannito** portano in scena con **Arturo Brachetti** il musical tratto dal romanzo di **Christopher Isherwood**, sulle musiche indimenticabili di **John Kander**.
Da lunedì 8 a mercoledì 10 alle 20.30, a Trieste

Lo schiaccianoci
Il **Balletto di Roma** torna nel circuito **Ert** con una nuova versione del balletto simbolo della tradizione natalizia, a firma di **Massimiliano Volpini**.
Martedì 9 alle 21, a Sacile

La lunga notte di Erode. Una storia di Natale
Si chiude il viaggio nelle circoscrizioni udinesi (la 1ª e la 3ª) di **Angelo Floramo** per raccontare il Natale da una prospettiva insolita.
Martedì 9 e mercoledì 10 alle 20.30, a Udine

Agosto a Osage County
Al Verdi il capolavoro di **Tracy Letts**, Premio Pulitzer 2008, con un cast guidato da **Anna Bonaiuto, Manuela Mandracchia** e **Filippo Dini** (anche regista).
Mercoledì 10 alle 20.30, a Pordenone

L'avaro
Il talento comico di **Ugo Dighero** al servizio della commedia di Molière con **Mariangeles Torressi** per un epico scontro tra sentimenti e soldi.
Mercoledì 10 alle 20.45, a Gorizia

Al Palamostre

Josep Colom
La ultracentenaria stagione degli **Amici della Musica di Udine** riparte al Palamostre con un pianista spagnolo di indiscussa fama mondiale, acclamato per le sue interpretazioni cristalline di Mozart e la grande introspezione beethoveniana. Accanto ai capolavori di questi autori, proporrà anche la preziosa sonata di Manuel Blasco de Nebra diventata premio Oscar per il film *Mr. Lozhar*.
Mercoledì 10 gennaio alle 19.22, a Udine

Gloria Enchill è la protagonista Deloris

LA MUSICA

Natale di valore e tradizioni
Le parole di **Sonia Cossettini** e l'arpa celtica di **Luigina Feruglio** al Circolo culturale nuovi orizzonti.
Venerdì 29 alle 16.30, a Udine

Lakick
Andrea Fontana e **Christian Rigano** presentano in anteprima in piazza della Repubblica il nuovo spettacolo per il 2024 della loro band, basato su *live looping* e *visual*.
Venerdì 29 alle 18.30, a Monfalcone

Stella Natalis
L'orchestra giovanile **Filarmonici Friulani** e il **Coro Kairos Vox** nella Chiesa di San Giorgio Martire.
Venerdì 29 alle 20.30, a Udine

Barbara Errico & The Short Sleepers Blues Band
Nella Polveriera Garzoni, la cantante jazz udinese e il suo trio.
Venerdì 29 alle 20.30, a Palmanova

Jimmy Joe's Band
Al Caffè Caucigh, un chitarrista dal tratto elegante e raffinato che con la sua band propone un repertorio blues 'delle radici' e moderno.
Venerdì 29 alle 21, a Udine

Sinfonico Honolulu Live Forever
Due tappe in regione per la prima e più grande orchestra di ukulele in Italia, al Teatro Verdi e all'ex Convento di S. Francesco.
Venerdì 29 alle 21 a Gorizia, sabato 30 alle 21 a Pordenone

Harmony Gospel Singers' Christmas Tour
Il coro gospel diretto da **Stefania Mauro** nelle chiese del Friuli.
Venerdì 29 alle 20.30 ad Ampezzo, sabato 30 alle 18 a Malborghetto Valbruna, lunedì 1 gennaio alle 18 a Barcis

I concerti della cometa
Ultimo appuntamento all'Abbazia di Rosazzo con **Water Flutes Waves**, un quintetto che presenta arie e danze composte da Händel.
Sabato 30 alle 16, a Manzano

Exes
In piazza della Repubblica, una band che da quasi vent'anni è un punto di riferimento per il divertimento in tutta Italia.
Sabato 30 alle 18.30, a Monfalcone

Appuntamenti

Sister Act - Il musical

Capodanno al Rossetti con un grande musical tratto da un film di successo: la storia di una eccentrica artista di night portata all'interno di un convento. La regia di **Chiara Noschese**, le coreografie di **Nadia Scherani** e l'energia di un cast di prim'ordine - dove brillano nomi affermatissimi del musical italiano - sono le basi di uno spettacolo trascinante, ricco di colpi di scena e con una colonna sonora irresistibile, quella scritta in origine da **Alan Menken** e adattata in italiano da **Franco Travaglio**. La trama vuole che Deloris - la cantante interpetata nel film da Whoopi Goldberg - abbia assistito ad un assassinio: la sua vita ne è sconvolta, perché immediatamente diviene un testimone da eliminare per i gangster. Dove nasconderla? Un convento è il luogo prescelto e la vita clericale verrà scossa per sempre da un coro rinnovato con un repertorio nel segno del gospel e del soul.
Da sabato 30 a lunedì 1 gennaio, a Trieste

Concerto di fine anno
Al Teatro Bratuz, l'**Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia** chiude la 45ª stagione concertistica 'Elena Lipizer.'
Sabato 30 alle 20.30, a Gorizia

Concerto di San Silvestro
Al Verdi l'**Odessa Philarmonic Orchestra**, musica da una città in guerra.
Domenica 31 alle 16, a Pordenone

Gorizia Guitar Orchestra
Il tradizionale Concerto di Capodanno alla Casa delle arti.
Lunedì 1 gennaio alle 18, a Gorizia

Concerto di Capodanno
La **Civica Orchestra di fiati 'G. Verdi'** diretta da **Matteo Firmi** al Bobbio.
Lunedì 1 alle 18, a Trieste

Note di Natale a Tavagnacco
Nella Chiesa di S. Leonardo a Cavalicco, **FL Ensemble** di **Federico Lepre**.
Lunedì 1 alle 17, a Tavagnacco

Blanc di nêf
Il tour dell'**Orchestra d'Archi Blanc** diretta da **Riccardo Pes** si chiude in due chiese e al Teatro Benois De Cecco.
Giovedì 4 a Ravascletto, venerdì 5 a Polcenigo, sabato 6 a Codroipo

Knulp Jazz
Nell'Auditorium Casa della Musica, piano solo di **Roberto Magris**.
Mercoledì 10 alle 20.15, a Trieste

LE FESTE DI CAPODANNO

Applausi al 2024
Gran varietà con operetta, musical, swing, cabaret e comicità al Miela.
Domenica 31, a Trieste

Capodanno 2k24 Project One
Al Palafeste, intrattenimento con Dj.
Domenica 31, a Buttrio

Capodanno in piazza
Feste con musica e spettacoli pirotecnici nelle piazze principali.
Domenica 31, ad Aquileia, Forni di Sopra, Ovaro, Palmanova, Piancavallo, Pordenone, Sacile, Sauris, San Vito al Tagliamento, Tarvisio, Trieste, Udine...

LE MOSTRE

The route to Leonardo da Vinci
A Villa de Claricini Dornpacher oltre 50 artisti internazionali.
Fino al 5 gennaio 2024, a Bottenicco di Moimacco

Trasparenze
Prorogata la mostra *en plein air* dedicata a **Nane Zavagno**.
Fino alll'8 gennaio 2024, a Cividale

Trasformazioni 1856-2022
In San Francesco, luoghi e persone della fotografia artistica.
Fino all'8 gennaio 2024, a Udine

Palinsesti
Al Teatro Arrigoni la 18ª rassegna d'arte contemporanea.
Fino al 14 gennaio 2024, a San Vito al Tagliamento

Ciussi Colò Colussa. Dalla figurazione al colorismo della geometria
Tre rinomati artisti nella Chiesa di Santa Maria dei Battuti.
Fino al 28 gennaio 2024, a Cividale

Dino, Mirko e Afro Basaldella. Destini paralleli e intrecciati
Alla Galleria comunale, una selezione di 40 opere dei tre fratelli.
Fino al 18 febbraio 2024, a Monfalcone

Pier Paolo Pasolini e Maria Callas. Cronaca di un amore
Foto originali e altri materiali rari al Centro studi.
Fino al 25 febbraio 2025, a Casarsa della Delizia

Zimoun
L'artista svizzero a Villa Manin con le sue installazioni.
Fino al 17 marzo 2024, a Passariano di Codroipo

Pittori del Settecento tra Venezia e Impero
Opere di autori locali e non, anche ai Musei del Castello di Gorizia.
Fino al 7 aprile 2024, a Udine e Gorizia

Gino Valle. La professione come sperimentazione continua
A Casa Cavazzini, la grande mostra per i 100 anni dell'architetto udinese di fama mondiale.
Fino al 28 aprile 2024, a Udine

Le avventure di Pinocchio
A Cjase Cocèl la preziosa collezione di **Guglielmo Biasutti**.
Fino al 30 giugno 2024, a Fagagna

Concorso presepi

NATIVITÀ IN GARA

La parola ai lettori

Il Concorso Presepi nelle Scuole dell'Infanzia e Primarie del Friuli-Venezia Giulia quest'anno assume un significato ancora maggiore: il titolo di questa edizione è "1223-2023: 800 anni da Greccio. Grazie San Francesco", proprio per celebrare l'anniversario della invenzione della rappresentazione della natività. L'iniziativa è organizzata dal Comitato regionale dell'Unione nazionale Pro Loco d'Italia (Unpli Fvg), in collaborazione con Regione, Fondazione Friuli, Civibank, Società Filologica Friulana e vede la partecipazione anche del nostro giornale. Il premio speciale "Il Friuli" verrà assegnato in base al voto dei lettori, che possono esprimerlo ritagliando il coupon che si trova in copertina dell'edizione in edicola di questo numero e in quelli in uscita il 12 e il 19 gennaio. Compilato con il numero del presepe preferito, il coupon va recapitato entro il 23 gennaio alla redazione (via Nazionale 120, 33010 Tavagnacco). In questa edizione sono 63 le scuole partecipanti, di tutta la regione, che hanno messo in gara 62 presepi.

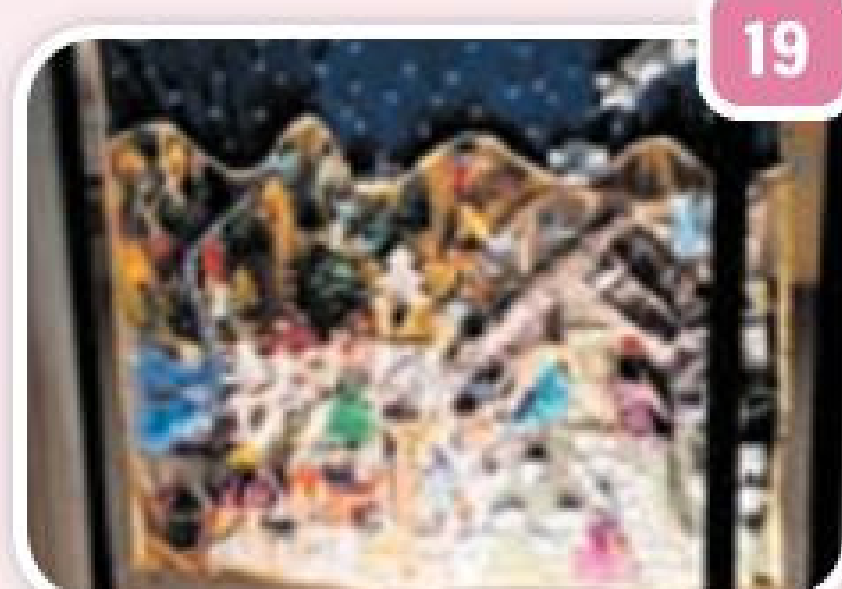
1 — **ATTIMIS** Primaria G. Carducci

2 — **ATTIMIS** Infanzia

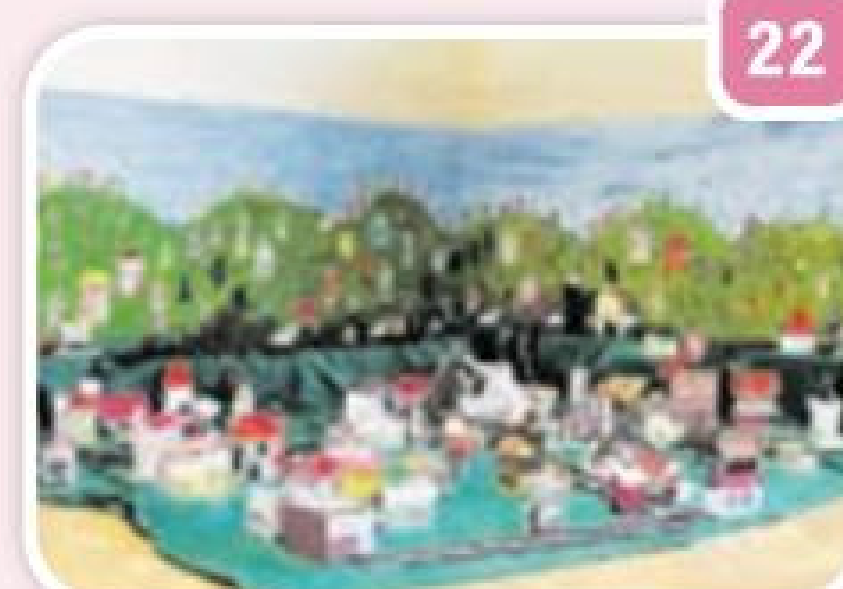
7 — **BUDOIA** Primaria G. Marconi

8 — **BUJA** Infanzia Statale

13 — **CASTIONS DI STRADA** Primaria G. Marconi

14 — **CERVIGNANO DEL FRIULI** Primaria A. Biavi

19 — **CHIONS** Primaria B. Ortis

20 — **CHIONS (Villotta)** Primaria E. De Amicis

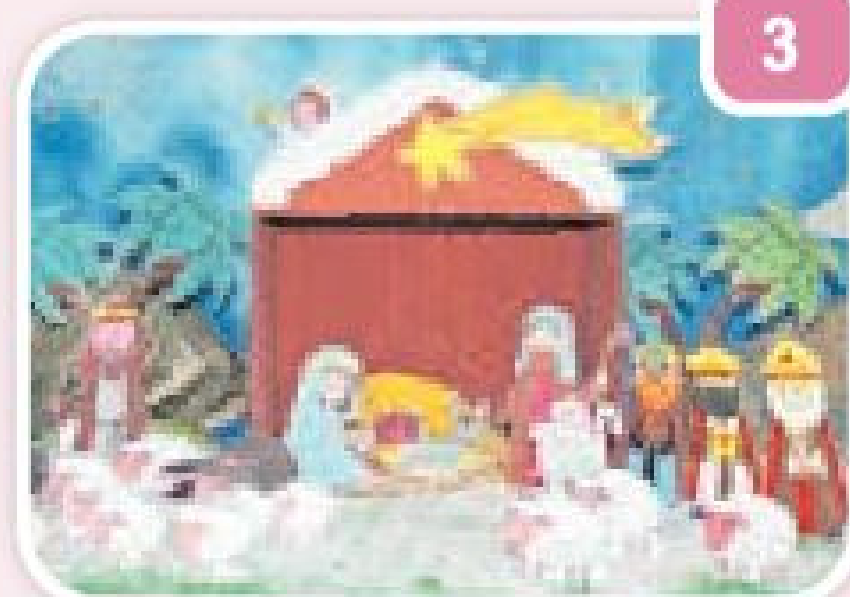
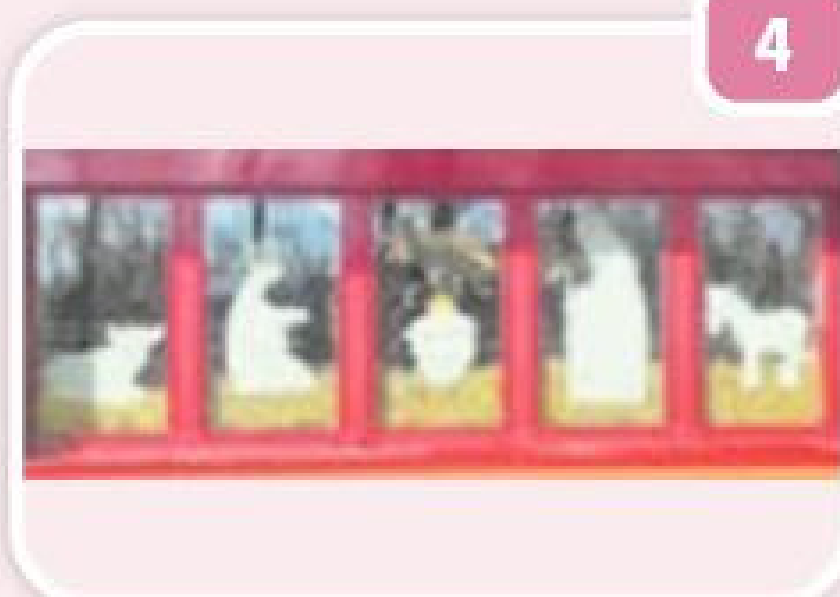
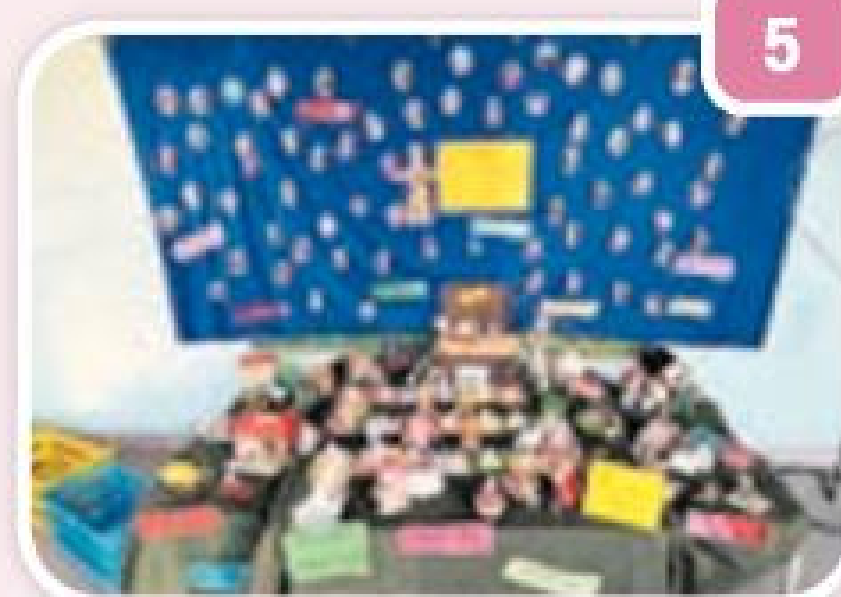
21 — **CODROIPO (Rivolto)** Infanzia

22 — **CORNO DI ROSAZZO** Infanzia D. Bigozzi Cabassi

27 — **GRADO** Infanzia Mons. S. Fain

28 — **LATISANA (Latisanotta)** Primaria I. Nievo

29 — **MERETO DI TOMBA (Pantianicco)** Primaria C. Colombo

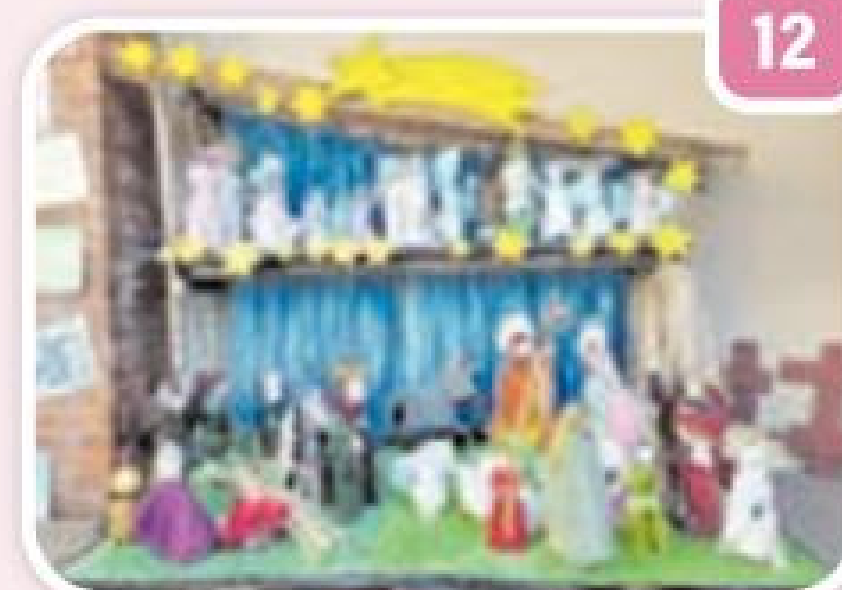
30 — **MOGGIO UDINESE** Primaria G. Ermolli

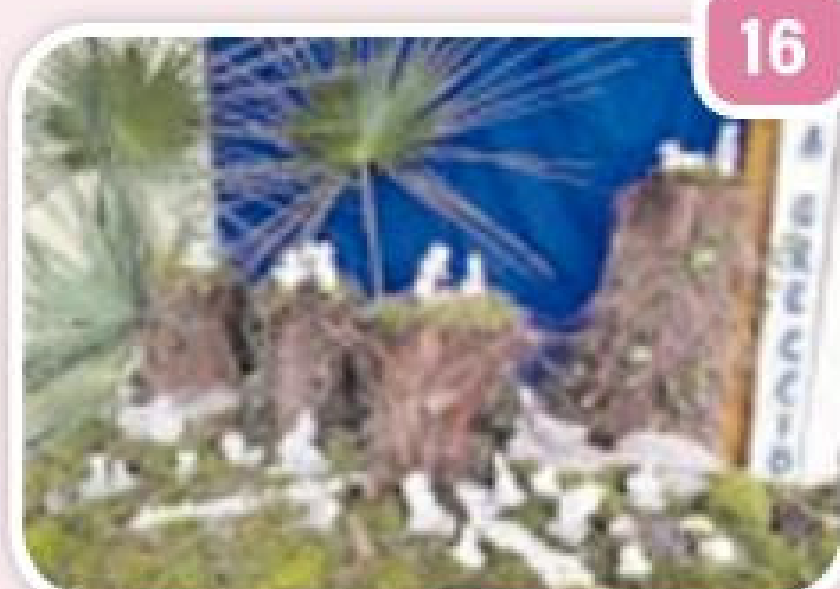
Concorso presepi

3
BASILIANO
Primaria E. De Amicis

4
BASILIANO
Primaria di Via San Paolino

5
BASILIANO (Vissandone)
Infanzia Maria Del Giudice

6
BERTIOLO
Infanzia e Nido Int. Sacro Cuore

9
BUTTRIO
Primaria D. Alighieri

10
CAMINO AL TAGLIAMENTO
Primaria

11
CAMPOFORMIDO (Villa Primavera)
Infanzia C. Collodi

12
CASARSA DELLA D. (San Giovanni)
Primaria G. Marconi

15
CERVIGNANO DEL FRIULI
Primaria A. Molaro

16
CERVIGNANO DEL FRIULI
Primaria R. Pitteri

17
CERVIGNANO (Strassoldo)
Primaria V. Gioberti

18
CERVIGNANO (Strassoldo)
Infanzia C. D'agostina

23
DIGNANO
Infanzia

24
FIUME VENETO (Bannia)
Primaria E. De Amicis

25
FORGARIA NEL FRIULI
Primaria E. De Amicis

26
GORIZIA
Infanzia di Via Garzarolli

31
MONFALCONE
Infanzia Poma

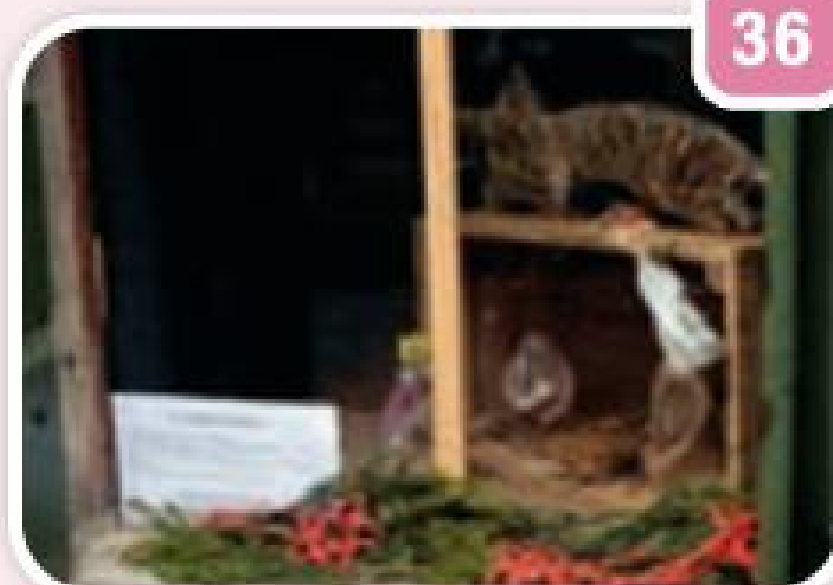
32
MORTEGLIANO
Infanzia

33
PASIANO DI PORDENONE
Primaria M. Teresa di Calcutta

34
PASIANO DI PORDENONE
Infanzia M. Lodi

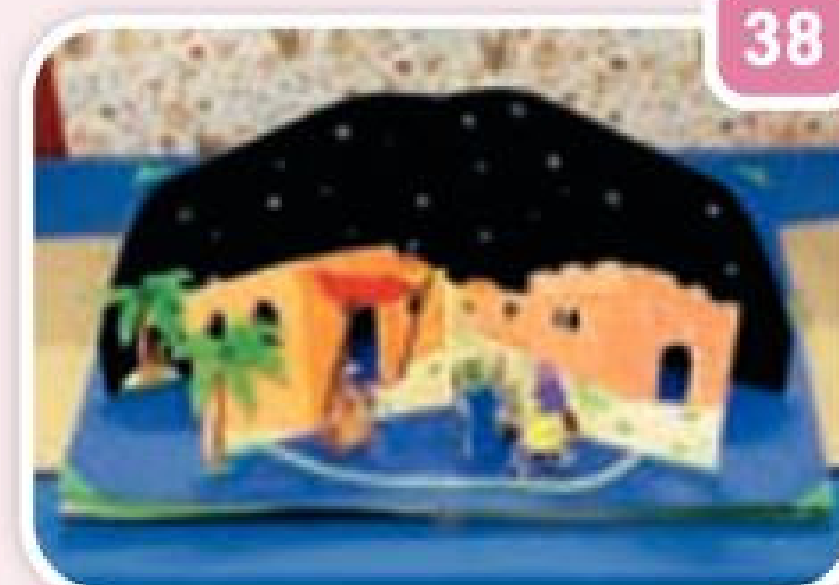
Concorso presepi

35

PAULARO
Infanzia Ten. S. Sbrizzai

36

POLCENIGO
Infanzia Paritaria Maria Bambina

37

PORDENONE
Primaria G. Lombardo Radice

38

PORDENONE
Primaria IV Novembre

43

RIVIGNANO TEOR e POCENIA
Primarie Manzoni - Pascoli - Manzoni

44

RONCHIS
Primaria P. Zorutti

45

RONCHIS
Infanzia Monumento ai Caduti

46

SAN CANZIAN D'ISONZO (Pieris)
Infanzia

51

SAN VITO AL TAGLIAMENTO
Primaria La Nostra Famiglia

52

SANTA MARIA LA LONGA
Infanzia Papa Giovanni XXIII

53

SPILIMBERGO
Primaria G.B. Cavedalis

54

TARCENTO (Coia)
Infanzia

55

TOLMEZZO
Infanzia Betania

56

TRIESTE
Primaria S. Slataper

57

UDINE
Primaria G. Mazzini

58

UDINE
Infanzia Pecile

59

UDINE
Infanzia Primo Maggio

60

UDINE
Infanzia M. Volpe

61

VALVASONE ARZENE
Primaria S. Pellico

62

ZOPPOLA
Primaria Beato Odorico da Pordenone

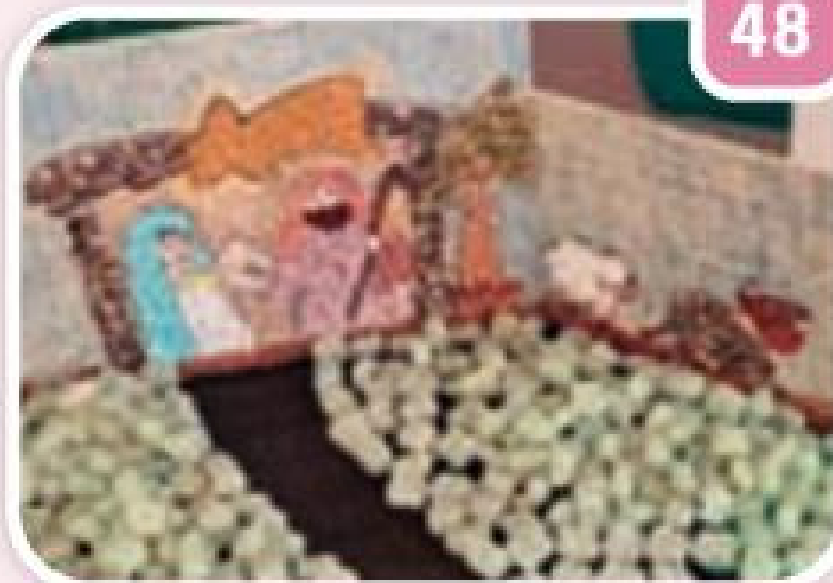
Concorso presepi

39 **PORDENONE**
Infanzia Via Beata Domicilla

40 **PRATA DI PN (Prata di Sopra)**
Primaria G. e L. Brunetta

41 **PRECENICCO**
Primaria E. Filiberto Duca D'aosta

42 **RAGOGNA**
Infanzia

47 **SAN DANIELE (Villanova)**
Primaria G. Fontanini

48 **SAN DANIELE (Villanova)**
Infanzia

49 **SAN DANIELE DEL FRIULI**
Infanzia

50 **SAN VITO AL TAGLIAMENTO**
Primaria La Nostra Famiglia

Natale **in moto**

MAJANO. Per il sesto anno si è ripetuto l'evento beneficio "Babbo Natale in moto", organizzato da **Roberto 'Cheyenne' Narduzzi** e con sempre al suo fianco l'amico **Roby 'Ciccio'.** Oltre trecento partecipanti, giunti da tutta la regione, sono partiti da Caporiacco per giungere al centro "Valentino Pontello", dove ad attenderli c'era il presidente Aldo Daic e i ragazzi ospiti della struttura di assistenza ai disabili. Hanno così consegnato i doni e partecipato al pranzo benefico il cui ricavato è stato donato alla fondazione per l'acquisto di attrezzature. .

Mosaiciste in erba

SPILIMBERGO. Alle due brillanti allieve della Scuola Mosaicisti del Friuli, **Valeriia Radchenko** e **Nina Zakharova**, è stato consegnato il Premio "Gian Domenico Facchina", che da oltre vent'anni è offerto dal Comune di Sequals.

Il volto della settimana

Martina Marinelli

21 anni di **Pasian di Prato**

Mentre studia Piscologia all'Università di Padova, sta anche conseguendo l'abilitazione di personal trainer. Una delle sue passioni, infatti, è esercitarsi in palestra e pratica ginnastica ritmica. In più, fa la modella e la fotomodella. Per il suo futuro tiene aperte, così, diverse porte: le piacerebbe diventare psicologa-nutrizionista, oppure fare carriera nel mondo della moda e della televisione, o anche diventare una divulgatrice scientifica.

FOTO ELIDO TURCO
in collaborazione con
AGENZIA MECFORYOU

LA MILLENARIA TRADIZIONE DEL PIAGNARÛL, DA QUEST'ANNO SOSTENUTA DALLA REGIONE

Fuoco del **destino**

Rossano Cattivello

In tempi in cui il presepe è sempre meno frequente nelle famiglie e sempre più un'attrazione turistica, in cui Babbo Natale è una invenzione di una multinazionale americana produttrice di una celebre bevanda, una delle tradizione più vere che resiste è quella friulana del Pignarûl. C'è attesa, infatti, nella maggior parte dei paesi per l'accensione della pira, tra il 5 e il 6 gennaio in base alla consuetudine locale. Di solito l'intera comunità è impegnata nell'allestimento, anche diversi giorni prima. Questa fiamma rappresenta non solo un momento di festa e condivisione, ma anche un rito di purificazione e augurio di prosperità per l'anno a venire. Una peculiarità di questa nostra tradizione, che affonda le radici nella cultura celtica, è la previsione che viene fatta osservando la direzione del fumo del Pignarûl: si crede che, se il fumo si dirige verso oriente, l'anno sarà prospero, mentre se si dirige verso occidente, l'anno sarà meno favorevole. Della sua valenza culturale e identitaria se ne è accorta anche la Regione. Se da una parte l'agenzia regionale per l'ambiente (Arpa) raccomanda l'utilizzo di materiali selezionati per la combustione e il controllo del fuoco fino a suo completo spegnimento, nell'ultima legge di bilancio approvata a fine dicembre è stato inserito un contributo per i comitati, associazioni e Pro Loco che portano avanti questa tradizione, a compensazione delle spese di organizzazione, di richiesta di autorizzazione e di sicurezza.

Il vecchio venerando di Tarcento trae le previsioni dal fumo del Pignarûl Grant

SPUNTI & SPUNTINI

Bepi Pucciarelli

Cuore d'Abruzzo a Udine

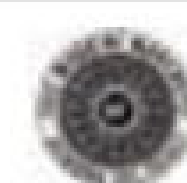
È aperto dallo scorso agosto, ma è già conosciutissimo a Udine (si trova in via Cividale) e dintorni. Si chiama "Cuore d'Abruzzo" ed è un locale 'multifunzione': ristorante, pizzeria, braceria. È, come abbiamo sperimentato, il tempio della cucina abruzzese. Una cucina che, come quella di tutte le regioni del Sud, ha un protagonista forte: Sua Maestà il Peperoncino. Ed è con la delegazione friulana dell'Accademia del Peperoncino che siamo andati a gustare le delizie della terra di d'Annunzio. A illustrarci il menu la titolare Michela Sforzato, abruzzese Doc arrivata in Friuli da bambina, ma innamorata delle tradizioni enogastronomiche della terra natìa. Per iniziare, un tagliere di salumi e formaggi, accompagnati dalla *pizzonta* (una pizza fritta) alla cicoria saltata. A seguire, un classico della cucina teramana, la chitarrina (pasta fatta in casa) con polpettine al sugo; gran finale con gli arrosticini d'agnello e di ventricina. Il tutto accompagnato da generose dosi di peperoncino e di quell'olio aromatizzato che in altre zone chiamano 'olio santo', ma che in Abruzzo – ci ha spiegato Michela – chiamano '*lu lazzarett*'. In attesa di scoprire l'etimologia corretta, ne proponiamo una: per chi lo regge, è in grado di resuscitare i morti… come Lazzaro dal suo sepolcro.

COPPA DEL MONDO SPADA - FIORETTO U20

MASCHILE - FEMMINILE - INDIVIDUALE - A SQUADRE

4-5-6-7 GENNAIO 2024

MARTIGNACCO (UDINE), *QUARTIERE FIERISTICO*

COUPE DU MONDE -20 ANS

Udine 2024

Brindiamo a nuove opportunità,
a un anno pieno di successi,
a momenti di gioia
e a sogni che si realizzano ...
anche nei nostri centri d'intrattenimento.

Buon Natale e felice Anno Nuovo!

Festa di Capodanno al Park

- **Miani** (animazione musicale)
- brindisi di Capodanno

Festa di Capodanno al Perla

- benvenuto con coppa di spumante
- programma d'intrattenimento: **Gianluca Fubelli "Scintilla"** & **Gianluca Impastato** (cabaret)
- … ed altre sorprese

Per informazioni ed acquisto biglietto:
- **www.park-novagorica.com**
- **www.perla-novagorica.com**

HOTEL & ENTERTAINMENT
Nova Gorica, Slovenija
hit universe of fun

RESORT & ENTERTAINMENT
Nova Gorica, Slovenija
hit universe of fun